



INDAGINE DELLA UIL
In un anno di pandemia bruciati 47mila posti di lavoro

Sono oltre 47mila i posti di lavoro "bruciati" in un anno nel Lazio a causa della pandemia. E a farne le spese maggiori è stato il comparto del terziario - in particolare la ristorazione e l'intera filiera turistica - che, a parte la breve tregua estiva, a causa delle ripetute chiusure e del drastico calo degli spostamenti ha, in sostanza, subito un vero e proprio azzeramento dell'attività. A fotografare la gravità della situazione economica sul territorio regionale dopo dodici mesi di emergenza permanente per il Covid-19 è stata la Uil del Lazio la quale, in collaborazione con l'Istituto di ricerca Eures e sulla base dei dati dell'Istat, ha stilato un report che il segretario generale del sindacato confederale, Alberto Civica, definisce, per i numeri drammatici posti a consuntivo, "paragonabile solo alla recessione del 1994, anno di svalutazione della lira". Entrando nel dettaglio delle cifre, è stata Roma a perdere il maggior numero di occupati (-2,8 per cento), seguita da Rieti (-1), Latina (-0,6) e Viterbo (-0,3). Frosinone è invece l'unica provincia ad aver fatto registrare un incremento. E mentre il terziario soffre, l'industria "in senso stretto" ha invece registrato un balzo in avanti dell'8,4 per cento, con 18mila occupati in più, che in parte sono serviti a compensare la sofferenza dell'edilizia (-6,1 per cento, pari a meno 7.700 posti in termini assoluti). "Sono migliaia purtroppo - aggiunge il segretario della Uil del Lazio - i lavoratori che hanno assistito improvvisamente al crollo della propria attività senza poter fare nulla. Molti di loro hanno chiuso definitivamente, altri cercano di sopravvivere anche grazie ai ristori che però, oltre a non rappresentare una soluzione, sono stati spesso incostanti e non accessibili a tutti".

servizio a pagina 9

Terremoto con Fratelli d'Italia, ma le motivazioni sono avvolte nell'ombra Ladispoli, Grando: "Se i numeri non ci sono pronti alle elezioni"

"Per noi non c'è problema ad andare al voto, poi vediamo chi viene riconfermato e chi no. Se non c'è una maggioranza non abbiamo alternative"

Il Sindaco Alessandro Grando ha spiazzato anche Fabio Bellucci che lo intervistava durante la trasmissione "Cambia il mondo". Parlando della recente crisi politica in seno alla maggioranza, con i rappresentanti di Fratelli d'Italia che hanno deciso di non farne più parte, il Sindaco di Ladispoli si è detto del tutto pronto ad affrontare anche l'eventualità di non avere più i numeri per governare e di dover andare ad elezioni anticipate. "Io a tutt'oggi faccio fatica a capire soprattutto per gli attacchi personali - ha detto Grando. Ho fatto opposizione in maniera dura, ma rimanendo nell'ambito politico e mai usando attacchi personali". "Chiarezza dovrebbe farla chi si è reso protagonista di questi comportamenti", ha aggiunto. Il Sindaco spiega che la scelta degli esponenti di Fratelli d'Italia è giunta inaspettata e repentina, senza alcuna avvisaglia. Apparentemente, a detta sua, tutto partirebbe da una richiesta privata rimandata a una futura riunione di maggioranza: questo avrebbe fatto scatenare la reazione dei consiglieri che hanno deciso di uscire dalla giunta e di fornire un appoggio esterno. "Nessuno gli ha chiesto di fornire tale appoggio: hanno fatto tutto da soli", aggiunge Grando. Per Grando,



oltretutto, la questione non dovrebbe avere una particolare rilevanza: il Sindaco la descrive come una questione di poltrone. Il paragone con Zingaretti e il Pd viene spontaneo, ma

Grando lo rispedisce al mittente: "Non sono io a dovermi vergognare". E sul parlarne il Sindaco è chiaro: "Non dico che sia una perdita di tempo, però vorrei che tutti ricordassero che siamo qui per fare il bene della città". Poi la frase inaspettata: "Per noi non c'è problema ad andare al voto, poi possiamo vedere chi viene riconfermato e chi no". "Se mancano i numeri non abbiamo alternative: siamo pronti. Per ora a quanto pare i numeri non mancano".

Vaccini

Accordo tra Regione e Spallanzani per Sputnik



"Tra qualche giorno verrà stipulato un primo accordo con l'Istituto Spallanzani per una sperimentazione in forma scientifica con il vaccino Sputnik". È stato il presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti ad annunciare il possibile uso del vaccino russo, ovviamente dopo l'autorizzazione dell'Emm per quanto riguarda lo studio sulle varianti. "Questa è un'altra buona notizia che ci permette di fare un salto in avanti rispetto alla necessità di approvvigionamento dei vaccini", ha detto Zingaretti.

L'immobilismo condanna Cerveteri alla povertà

Verso le Elezioni Amministrative del 2022
Intervista al consigliere di Forza Italia Orsomando

di Alberto Sava

Nato a Cerveteri il 5 luglio 1966 sposato con tre figli e 3 nipotine. Da 35 anni dipendente dell'Eni. Scende in politica nel 1997 e viene eletto consigliere di maggioranza con l'amministrazione guidata da Stefano Cetica che dura solo 13 mesi, dal '97 al '98. Poi viene eletto consigliere in maggioranza con l'amministrazione del sindaco Guido Rossi dal

1998 al 2002. Dal 2003 al 2007 viene eletto consigliere di opposizione con l'amministrazione di Tonino Brazzini. Dal 2008 al 2011 eletto consigliere di opposizione con l'amministrazione di Gino Ciogli. Nel 2012 si candida a Sindaco con la fondazione città nuove, ma viene eletto consigliere di opposizione nell'amministrazione di Alessio Pascucci dove poi ricopre la carica di Presidente del Consiglio Comunale dal 2012 al 2017.

a pagina 14

Pizza e coca(ina): fingendosi rider circolava nonostante la zona rossa per vendere droga

Fermato per un controllo dagli agenti della Polizia di Stato, F.M., 43enne romano, aveva dichiarato di essere un rider e di effettuare consegne a domicilio di pizze, mostrando anche la borsa termica vuota all'interno della sua auto. Agli investigatori del commissariato Celio, diretto da Maria Sironi, non è però sfuggito il fatto che l'uomo avesse una somma di denaro ingente al seguito ed un bilancino di precisione sul tappetino dei sedili posteriori. Tenuto d'occhio per alcuni giorni, i poliziotti lo hanno visto fermarsi con la

macchina in vie isolate e venire avvicinato da persone che, dopo un breve colloquio, si allontanavano velocemente. Quando poi gli investigatori lo hanno visto entrare in un cortile all'interno del quale c'era una serranda dove si svolgeva l'attività di officina meccanica, parlare con un ragazzo, uscire dopo mezz'ora e mettersi a trafficare dentro la sua utilitaria, sono intervenuti e lo hanno sorpreso mentre inseriva la mano sotto al sedile anteriore destro. Il 43enne, vistosi colto con le mani nel sacco, ha cercato di nascondere

qualcosa nella tasca destra del pantalone dove gli sono stati trovati 155 euro ed un involucri di cellophane contenente 0,38 grammi di cocaina; sotto al sedile dove era stato visto armeggiare, all'interno di un'intercapedine ricavata nella fodera, erano celati 3 involucri contenenti, in tutto, 6 grammi della stessa sostanza. A casa del pusher invece c'erano un bilancino di precisione e materiale per il confezionamento delle dosi. Gli agenti in borghese sono poi andati nell'officina meccanica dove lo spacciatore era stato

visto entrare ed hanno identificato il fornitore per R.C., 20enne romano, che nascondeva 3350 euro nella tasca della giacca da lavoro; durante la perquisizione domiciliare poi, all'interno di un casco da moto riposto sopra un armadio in camera da letto, hanno scovato 320 grammi di cocaina suddivisi in 4 involucri e circa 90 grammi di mannitolo, suddivisi in 2 confezioni, probabilmente utilizzato per "tagliare" la droga. F.M. ed R.C. sono stati entrambi arrestati per detenzione, ai fini di spaccio, di sostanze stupefacenti.

Dopo l'approvazione del CdM ecco la versione definitiva del provvedimento Decreto Sostegni, punto per punto

Nuova iniezione di risorse per imprenditori, lavoratori ed amministratori

Ecco il decreto Sostegni, la nuova iniezione di risorse per imprenditori, lavoratori e amministratori alle prese con una crisi sanitaria e finanziaria destinata a risolversi solo con la campagna vaccinale, alla quale sono stati stanziati quasi 3 miliardi.

STRALCIO - Sono cancellate le vecchie cartelle esattoriali fino a 5mila euro tra il 2000 e il 2010 per chi rientra in un tetto di reddito di 30mila euro. Rate e nuove cartelle esattoriali sospese fino al 30 aprile e una sanatoria ad hoc per le partite Iva in difficoltà.

PARTITE IVA ED IMPRESE - Possono accedere a contributi a fondo perduto, se hanno un fatturato fino a 10 milioni e nel 2020 perdite medie mensili del 30% rispetto al 2019: gli aiuti vanno da 1.000 euro per le persone fisiche (2.000 per le giuridiche) a 150mila euro.

Per le imprese ci sono 5 fasce di ricavi con percentuali differenziate dei sostegni, dal 60% per le più piccole al 20% per le più grandi.

GRANDI AZIENDE - Se in crisi ma con prospettive di ripresa possono attingere a finanziamenti agevolati



da restituire in 5 anni: c'è un fondo di 200 milioni presso il Mise. Il Fondo sociale per l'occupazione e la formazione del Ministero del lavoro, è rifinanziato con 400 milioni ed è prorogata per tutto il 2021 l'integrazione salariale della cigs per i lavoratori ex Ilva, destinando 19 milioni.

LAVORO - Blocco dei licenziamenti prorogato a giugno, e fino a ottobre per le aziende che usano la cassa inte-

grazione Covid, valida fino al 31 dicembre (massimo 28 settimane), per 3,3 miliardi. Quelle con cassa integrazione ordinaria possono chiedere 13 settimane tra aprile e giugno per Covid, senza contributo addizionale. Ci sono 1,5 miliardi per l'esonero dei contributi previdenziali dovuti da autonomi e professionisti. I contratti a tempo determinato possono essere rinnovati o prorogati senza

causale fino al 31 dicembre.

REDDITO DI CITTADINANZA - È rifinanziato per 1 miliardo. Tre nuove mensilità del reddito di emergenza alle famiglie (1,52 miliardi). Fino al 31 dicembre non serve aver lavorato 30 giorni nell'ultimo anno per ottenere la Naspi. Una tantum da 2.400 euro per lavoratori stagionali, del turismo, termali e dello spettacolo che hanno perso il posto, e per quelli dello sport varia da 1.200 a 3.600 euro.

LOTTA AL COVID - Stanziati oltre 4,5 miliardi: 2,1 miliardi per l'acquisto di vaccini, 700 milioni per i farmaci, 1,4 miliardi per le attività del Commissario, 345 milioni per il coinvolgere più medici possibile, 50 milioni come remunerazione aggiuntiva delle farmacie, dove si potrà somministrare il siero.

Per i Covid Hospital sono previsti 51,6 milioni. Cade il vincolo del rapporto esclusivo per gli infermieri pubblici vaccinatori.

ENTI LOCALI - Sono stanziati oltre 3 miliardi: metà nel fondo per gli enti locali, 260 milioni in quello per Regioni e Province autonome, 800

milioni per il Tpl, 250 milioni come ristoro per il mancato incasso della tassa di soggiorno, e un altro miliardo per rimborsare alle Regioni le spese sanitarie del 2020 per il Covid.

TURISMO - Sostegni per 1,7 miliardi, fra cui 700 milioni per le zone danneggiate dalla chiusura degli impianti di sci e 900 milioni per gli stagionali.

CULTURA - In arrivo 400 milioni di euro in più: 200 milioni per spettacolo, cinema e audiovisivo, 120 milioni per spettacoli e mostre e 80 per il settore del libro e la filiera dell'editoria.

SCUOLA - Ci sono 150 milioni per il recupero delle competenze e della socialità durante l'estate, e altri 150 milioni per aspetti più sanitari. Il personale scolastico e amministrativo assente per vaccino è "giustificato".

MATRIMONI E EVENTI - Per le filiere più colpite dalla crisi (anche commercianti e ristoratori dei centri storici) c'è un fondo da 200 milioni. Ci sono 200 milioni in più per imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura, 100 milioni per la cancellazione di fiere e congressi e 150 per le fiere internazionali.

DL Sostegni, la Cgia di Mestre: "Soldi sui conti 3 mesi e mezzo dopo le chiusure imposte"

"Se non ci saranno nuovi intoppi, le risorse messe a disposizione dal decreto Sostegno arriveranno a imprese e lavoratori autonomi subito dopo Pasqua. In buona sostanza, saranno accreditati sul conto corrente delle attività interessate almeno 3 mesi e mezzo dopo dalle chiusure imposte nel dicembre scorso dall'allora governo Conte". Lo sottolinea l'Ufficio studi Cgia. "Se dopo un anno dall'inizio della pandemia è necessario aspettare ancora così tanto tempo, è evidente che la macchina necessita di una messa



a punto", dice ancora la Cgia. "Il ritardo nei tempi di erogazione di queste risorse - afferma la Cgia - appaiono del tutto ingiustificabili. Le aziende, soprattutto quelle di piccola e micro dimensione, non possono attendere così a lungo. Il crollo del fatturato e la conseguente mancanza di liquidità subita in questi ultimi mesi stanno infatti spingendo verso il baratro tantissimi operatori economici che rischiano di ricevere i soldi fuori tempo massimo, ovvero, dopo che molti di questi avranno cessato definitivamente la propria attività".



AstraZeneca, l'invio delle dosi è slittato per questa settimana

È slittato per questa settimana l'invio delle dosi di AstraZeneca in Italia. Secondo quanto si apprende da fonti qualificate, l'arrivo di 134mila dosi del vaccino previsto giovedì scorso è stato annullato per motivi logistici a causa della sospensione precauzionale delle somministrazioni del siero che era stata disposta nei giorni scorsi. Con la ripartenza delle somministrazioni del vaccino di Oxford - viene precisato dalla struttura Commissariale di Francesco Figliuolo - il carico verrà recuperato il prossimo 24 marzo e si sommerà alle altre 145 mila dosi ancora previste per quel giorno: saranno recapitate in tutto 279mila dosi. Fonti commissariali precisano che non ci sarà un impatto sulla campagna vaccinale con AstraZeneca e che le Regioni stanno progressivamente riassorbendo il gap dovuto alla sospensione.

amicityv



Contagi e prevenzione. Italia dominata dal Rosso

Anche la regione Sardegna fa un passo indietro e torna in zona arancione

Dalla mappa dell'Italia della pandemia, dominata dal rosso, scompare l'unica macchia bianca: da lunedì 22 marzo la Sardegna diventa arancione, secondo la nuova ordinanza del ministro della Salute, Roberto Speranza, basta sulle indicazioni della cabina di regia. Resta rossa la Campania e il Molise è l'unica regione lasciare il rosso per l'arancione. Intanto il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, ha dichiarato di stare "ragionando sull'ipotesi di stringere

ulteriormente le misure rispetto a quelle previste dal governo nella zona rossa". In questa Italia a tinte scure è in deciso aumento l'incidenza delle infezioni da virus SarsCoV2, mentre l'indice di contagio Rt rimane stabile all'1,6, secondo i dati del monitoraggio settimanale dell'Istituto Superiore di Sanità (Iss) relativi al periodo compreso fra il 12 e il 18 marzo. A livello locale, sono le 16 regioni e province autonome nelle quali l'indice Rt supera 1; in Campania rag-

giunge 1,5, mentre in Piemonte e Friuli Venezia Giulia è 1,25. Sempre fra le regioni, il monitoraggio indica che si continua ad osservare un livello generale di rischio alto: sono ancora dieci, come nella settimana precedente, le regioni classificate nella categoria di rischio alto e 11 in quella di rischio moderato. Di queste, sette hanno un'alta probabilità di passare alla fascia di rischio alto nelle prossime settimane. I dati del monitoraggio settimanale dell'Iss

indicano inoltre che dal 12 al 18 marzo l'incidenza è aumentata da 225,64 a 264 casi per 100.000 abitanti, superando così il valore soglia di 250 casi per 100.000 abitanti; in forte aumento anche il tasso di occupazione nelle unità di terapia intensiva, che a livello nazionale è passato dal 31% al 36%. Fra le Regioni e Province autonome sono aumentate da 11 a 13 quelle in cui i ricoveri nelle terapie intensive e nei reparti Covid hanno oltrepassato la soglia critica del 30%.

Cartelle esattoriali, scompariranno quelle dal 2000 al 2010 compreso

Un compromesso per cancellarne milioni. Le posizioni della politica

Risolto, grazie a un classico compromesso, lo spinoso ostacolo, il primo del governo Draghi, circa il cosiddetto "condono" delle vecchie cartelle esattoriali. Scompariranno solo le cartelle dal 2000 al 2010 compreso, con un tetto fino a 5000mila euro, e non al 2015 come nelle ipotesi precedenti, e solo nel caso in cui i debitori abbiano un reddito 2019 fino a 30mila euro. Questo comporta che a scomparire dal magazzino della ex Equitalia saranno 16 milioni di ruoli, e non 61 milioni. Parte (oltre 800 milioni) saranno comunque recuperati nel 2022. Fuori dal raggio d'azione dello stralcio, ricorda il Sole24ore, restano le multe stradali, i pagamenti di danni erariali e i debiti per il recupero di aiuti di Stato. Nell'accordo entra poi anche una riforma a regime per i vecchi crediti, con l'obiettivo di cancellarli in via automatica dal momento in cui, passati cinque anni dall'affidamento all'agente della riscossione, potranno essere considerati "inesigibili" se non sono state avviate procedure esecutive o non sono stati imbarcati in definizioni agevolate. Il decreto contempla anche un nuovo stop fino al 30 aprile alle notifiche delle nuove cartelle. Il Fisco già dal 1° marzo aveva infatti rimesso in moto la macchina. Anche se a basso regime, gli uffici in questi ultimi 20 giorni hanno ripreso a consegnare a imprese e cittadini in debito con il Fisco e con l'Inps sia le cartelle sospese dall'8 marzo del 2020, sia quelle nuove emesse proprio dal 1° marzo. Alcuni contribuenti però si sono visti recapitare la pretesa del Fisco mentre altri invece la vedono differita a dopo aprile o forse ancora più in là visto che difficilmente lo stato di emergenza terminerà alla fine del mese prossimo. Inoltre il decreto blinda anche le pretese erariali notificate in questi ultimi 20 giorni prevedendo che sono "fatti salvi gli effetti prodotti" e i rapporti giuridici instaurati sulla base degli atti notificati dal 1° marzo scorso e fino alla data di entrata in vigore del decreto (presumibilmente il 22 o 23 marzo). Restano allo Stato anche le somme già versate come sanzioni e di interessi di mora. Il nuovo stop fino ad aprile e l'idea di riprendere a regime ridotto (nel 2021 agenzia Entrate Riscossione dovrebbe notificare solo il 56% delle cartelle emesse) diluendo l'invio degli atti nell'arco di due anni, obbliga lo Stato a impegnare nel 2021 1,3 miliardi che, come



si legge nella bozza della relazione tecnica, almeno in gran parte (oltre 800 milioni) saranno comunque recuperati nel 2022. Lega e Centrodestra chiedevano di più - Il premier Draghi, in conferenza stampa dopo il Cdm ha difeso la sintesi finale, frutto di una trattativa lunga tre giorni, ma fin dal primo vertice con i ministri sul

tema, aveva espresso le sue perplessità su una sanatoria dalle maglie troppo larghe. La Lega vanta comunque alla fine come un successo il mantenimento del tetto di 5000 euro per la cancellazione delle cartelle e l'inserimento della riforma del sistema della riscossione nel testo del decreto. Salvini comunque soddisfatto

- "L'obiettivo condiviso Draghi-Salvini è mettere ordine nella giungla delle cartelle esattoriali. L'accordo è che entro aprile, quello del 2021, arrivi una revisione del sistema generale delle riscossioni. Con l'azzeramento di decine di milioni di cartelle". Lo ha detto il leader della Lega Matteo Salvini in un'intervista al Corriere della Sera. "C'è un accordo ai massimi livelli, frutto di giornate intere di lavoro e telefonate, che ha l'obiettivo di riportare a ragionevolezza il mastodontico magazzino giacente. Parliamo di 137 milioni di cartelle che riguardano 18 milioni di italiani: uno su tre. L'obiettivo è quello di cancellare il 90% di queste cartelle. Per la prima volta, nel decreto ci sono tre righe che impegnano a una riforma generale di quello che possiamo chiamare il sistema Equitalia: basta con i multati a vita", spiega Salvini, nel decreto Sostegno "di certo, ci sono dei temi su cui ancora dovremo lavorare, e molto".

Aziende e Partite Iva, nel 2020 perdite di fatturato pari a 320 miliardi di euro.

Le stime di Unimpresa

Ammonta a 320 miliardi la perdita di fatturato per le aziende e le partite Iva in Italia, nell'arco del 2020. E' il calcolo del Centro studi di Unimpresa, secondo cui la pandemia Covid e la conseguente interruzione delle attività economiche hanno portato a una contrazione degli incassi del 12,4%. Il calo maggiore per alberghi, bar e ristoranti (-40,3%), mentre è stato del 27,1% per il settore dell'intrattenimento e dello sport. In controtendenza sia il comparto informazione e comunicazione (+1,6%) sia quello dell'agricoltura (+1,8%). In termini percentuali, a livello territoriale la Sardegna ha avuto l'impatto più forte sulla sua economia (-25,2%), seguita da Friuli-Venezia Giulia (-20,3%), Valle d'Aosta (-17,4%) e Lazio (-16,3%). In doppia cifra negativa anche la Liguria (-14,7%), il Piemonte (-14,3%), le Marche (-13,7%), la Lombardia (-12,7%), la Toscana (-10,2%), il Veneto (-

10,2%) e l'Emilia-Romagna (-10,0%). Le aziende (grandi, medie e piccole) hanno perso 312,1 miliardi (-11,8%), mentre partite Iva e autonomi hanno incassato 7,4 miliardi in meno (-5,9%). "E' una fotografia di una devastazione economica che nasconde - afferma il vicepresidente di Unimpresa, Giuseppe Spadafora - un dramma sociale difficilmente calcolabile, almeno nell'immediato". La tendenza è rimasta negativa per tutto il resto dell'anno, anche se con perdite meno accentuate, fino a dicembre, quando si stima che la riduzione del fatturato di aziende e partite Iva, anche in questo caso legata alle misure restrittive introdotte per contenere la circolazione del virus, sia stata pari a 30,8 miliardi (-14,0%). Durante l'estate, le perdite sono state più contenute e pari a 24,6 miliardi a giugno (-10,4%), di 21,5 miliardi a luglio (-8,1%), di 6,7 miliardi ad agosto (-3,9%) e di 9,3 miliardi a settembre (-3,9%); in questo periodo le restrizioni erano state allentate in maniera sensibile e la maggiore mobilità dei cittadini per le ferie ha verosimilmente favorito maggiori spese nel settore turistico, che in ogni caso non hanno compensato i danni generali all'economia italiana. A ottobre (-9,0%) e novembre (-7,5%), invece, la crisi economica è tornata ad acuirsi con un leggero peggioramento delle difficoltà (con riduzioni, nei due mesi, rispettivamente per 23,2 miliardi e 17,9 miliardi), anche in questo caso il dato fortemente negativo è riconducibile alle restrizioni per la circolazione e per la mobilità delle persone.

Draghi: "Mi vaccinerò con AstraZeneca"

Più di duemila tifosi del Manchester scortati per le vie del centro

"Non mi sono ancora prenotato, ma farò Astrazeneca". Lo ha annunciato il premier Mario Draghi parlando dei vaccini nel corso della conferenza stampa sul Dl Sostegni. "La mia fascia d'età prevede la vaccinazione con Astrazeneca, quindi sì, lo farò, lo ha fatto anche mio figlio in Inghilterra". Draghi ha spiegato che la sospensione delle somministrazioni "non è stata un errore" e che "la decisione non è stata presa per imitazione o 'per interessi tedeschi'". "Chunque al mio posto avrebbe fatto lo stesso", ha aggiunto. "Quando l'autorità euro-



pea dice 'continue pure le vaccinazioni, però voglio prendermi un po' di tempo per guardare se effettivamente sono sicure...'. Beh, se vi metteste nei panni miei e di altri governanti in Europa cosa avreste fatto? Avreste detto: vabbé, proviamoci?". Il premier ha confermato che la riapertura delle scuole è una delle priorità del governo. "Per quel che mi riguarda la scuola sarà la prima a riaprire quando la situazione dei contagi lo permetterà. Sarà la prima attività a essere riaperta, riprendendo perlomeno la frequenza scolastica fino alla prima media".

Agricoltura: Comagri della Camera approva il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

La Commissione Agricoltura della Camera ha espresso parere favorevole, senza alcun voto contrario, al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Tra le condizioni si è posta rilevanza sull'ammodernamento di macchinari e impianti, innovazione tecnologica, lo sviluppo del biometano agricolo nell'ottica di un'economia circolare e la previsione di uno specifico stanziamento, al di fuori dei fondi FEASR, per il rimboscimento e la tutela del patrimonio forestale. "Si tratta di un programma cruciale per il futuro del comparto agroalimentare italiano che, tra queste risorse e quelle della Politica Agricola Comune, potrà contare su oltre 50 miliardi di euro nei prossimi sette anni - dichiara la deputata Chiara

Gagnarli, capogruppo M5S in Commissione Agricoltura alla Camera - Investimenti mirati all'innovazione e all'aumento della produttività, in una visione di una agricoltura davvero sostenibile, potranno guidare le imprese italiane nel rilancio post pandemia garantendo redditività e competitività. L'alta qualità delle produzioni nazionali deve essere sostenuta dall'innovazione tecnologica e da un'economia circolare che in agricoltura può trovare pieno fondamento. Siamo certi che il ministro Patuanelli - conclude Chiara Gagnarli (M5S) - saprà interpretare le necessità del comparto agricolo: dal Parlamento siamo pronti ad un confronto proficuo per il raggiungimento degli obiettivi prefissati".

Blue Power

Blue Power opera nel libero mercato della energia elettrica ed è un'azienda a partecipazione paritetica tra il mondo dell'energia elettrica e il mondo agricolo.

Offriamo un'assistenza a 360 gradi garantita sempre da un personale qualificato.

Via B. Ubaldini, SNC - 06024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963 | Fax 075904308
email info@bluepowerof.it

La Russia offre il suo Sputnik a supporto dei richiami AstraZeneca

"I produttori di vaccini dovrebbero collaborare per aumentare l'offerta nel mondo"

A partire da giugno, la Russia potrebbe iniziare a fornire il suo vaccino Sputnik V, per i richiami contro il Covid-19 di AstraZeneca. Lo ha annunciato l'ad del Fondo russo di investimenti diretti (Rdif), Kirill Dmitriev. "Crediamo che dalla metà di quest'anno, saremo in grado di fornire la seconda dose alla prima iniezione di AstraZeneca, diventando così il primo esempio di cooperazione internazionale tra vaccini", ha dichiarato Dmitriev alla Cnn. Effettivamente la notizia ripresa dalle agenzie russe sembra una mossa propagandistica e invece è un messaggio di vicinanza ai colleghi dell'azienda anglo-svedese, infatti in un tweet dei Russi è scritto "produttori di vaccini dovrebbero collaborare per aumentare l'offerta di vaccini nel mondo" e prosegue poi sottolineando come il nazionalismo dei vaccini impedisca "l'ottimizzazione della catena di approvvigionamento". In effetti la carenza di dosi AstraZeneca



diffusa un po' in tutta l'Europa le cui responsabilità cadono equamente fra l'azienda farmaceutica e la gestione incerta da parte della UE della campagna vaccinale dove le singole case farmaceutiche occidentali stanno sostanzialmente facendo il bello e il cattivo tempo a seconda delle loro esigenze di produzione, ma la parte più interessante del tweet è l'ultima frase "Sputnik V può fornire richiami ad altri vaccini per aumentarne l'efficacia e la disponibilità". La mezza proposta Russa che deve trovare risposta in altre sedi istituzionali, può essere considerata come dicevamo, propaganda, anche

se attualmente l'inoculazione di Sputnik è già autorizzata Ungheria, Serbia e altri Paesi dell'Est Europa, ma c'è chi sostiene reale intenzione di Mosca di collaborare con AstraZeneca reciproco interesse. Resta da capire se il mix tra i due sieri citati possa effettivamente rivelarsi efficace. A febbraio, il Gruppo strategico di esperti dell'Oms aveva avvertito "non sono disponibili attualmente dati sull'intercambiabilità delle dosi AstraZeneca con altri vaccini per Covid-19. Si raccomanda di utilizzare lo stesso prodotto per entrambe le dosi". Ma sono in corso dei test per capire se la combinazione dei due vaccini dopo la prima somministrazione di AstraZeneca possa essere efficace. Attualmente l'Istituto Gamaleya di Mosca e AstraZeneca stanno collaborando a una miscela formata dai rispettivi vaccini. Entrambi, infatti, sono simili in quanto contengono materiale genetico della proteina

VACCINO IN ITALIA IN TEMPO REALE

Dati del 20 marzo 2021 alle ore 05:00

PERSONE VACCINATE (2 DOSE)

2.380.018
3,99% della popolazione

PERSONE VACCINATE CON PRIMA DOSE

5.152.017
8,64% della popolazione

DOSI GIORNALIERE SOMMINISTRATE

+154.046

PRIMA DOSE

+81.570

PERSONE VACCINATE (2 DOSE)

+72.476

spike Sars-CoV-2. Come ha spiegato la Bbc, la speranza degli esperti è che una combinazione di sieri differenti possa garantire un'immunità al virus più forte o più duratura. Sempre che motivazioni geostrategiche o commerciali non influiscano sulla eventuale collaborazione.

Il ritorno del freddo condiziona la produzione di frutta e verdura

Il brusco abbassamento delle temperature anche di oltre dieci gradi con l'arrivo del gelo compromette la produzione di ciliegi, albicocchi, peschi e mandorli già fioriti ma ad essere colpiti sono gli ortaggi coltivati come lattughe, carciofi, cavoli, verze, cicorie e broccoli. E' quanto emerge dal monitoraggio della Coldiretti sugli effetti dell'ondata improvvisa di gelo artico che si è abbattuta sulle coltivazioni anche con neve a bassa quota e grandine. Il colpo di coda inverno dopo l'anticipo di primavera colpisce l'Italia - sottolinea la Coldiretti - proprio in occasione del ritorno in tutto il mondo della mobilitazione dei giovani dei Fridays for Future per la Giornata mondiale di azione per il clima. L'ondata di gelo - sottolinea la Coldiretti - arriva infatti dopo un mese di febbraio segnato da temperature superiori di 2,2 gradi la media del periodo, secondo l'analisi Coldiretti su dati Isac Cnr, che hanno favorito il risveglio della vegetazione ora più sensibile al grande freddo. L'abbassamento della colonna di mercurio per lungo tempo sotto lo zero - precisa la Coldiretti - provoca danni gravissimi con la perdita della futura produzione di frutta e verdura, ma lo sbalzo termico ha inevitabilmente un impatto anche sull'aumento dei costi di riscaldamento delle produzioni in serra. Siamo di fronte in Italia alle conseguenze dei cambiamenti climatici con una tendenza alla tropicalizzazione e il moltiplicarsi di eventi estremi con una più elevata frequenza di manifestazioni violente, sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi e intense ed il rapido passaggio dal sole al maltempo che ha fatto perdere oltre 14 miliardi di euro in un decennio, tra cali della produzione agricola nazionale e danni alle strutture e alle infrastrutture nelle campagne con allagamenti, frane e smottamenti. L'agricoltura - conclude la Coldiretti - è infatti l'attività economica che più di tutte le altre vive quotidianamente le conseguenze dei cambiamenti climatici ma è anche il settore più impegnato per contrastarli.

Quinto vaccino anti Covid per la Repubblica Popolare Cinese, perplessità nella Comunità scientifica ma la diffusione è in mezzo mondo

La Repubblica Popolare Cinese annuncia il suo quinto vaccino contro il Covid-19. L'Accademia cinese delle Scienze ha dichiarato che il governo ha approvato l'utilizzo di emergenza di un nuovo siero già dallo scorso 10 marzo. Il nuovo vaccino nasce da una sperimentazione particolare, dall'inserire il codice genetico "dell'ormai famosa" proteina spike del Sars-Cov2, all'interno di una linea cellulare proveniente dal tessuto ovarico dei criceti, poi coltivata in piastrina. Questo il quadro fornito dalla stampa estera e in particolare dal New York Times. A far discutere inizialmente sull'approvazione dell'ultimo siero cinese era proprio l'inserimento della proteina spike direttamente in cellule ovariche di criceti ancora vivi.

Procedura che è stata ben presto confutata dagli scienziati, poiché questo tipo di cellule "vengono facilmente coltivate in laboratorio, e spesso usate per la ricerca medica". La preoccupazione degli ambienti scientifici sull'ultimo siero approvato sta nel fatto che "né la compagnia di produzione, né l'istituto scientifico che ha portato all'approvazione, abbiano pubblicato dati sull'efficacia del vaccino dalla fase 3 della sperimentazione, che è tuttora in atto in Cina, Ecuador, Uzbekistan, Indonesia e Pakistan", si legge sul New York Times. L'Uzbekistan ha già approvato il V vaccino in via "emergenziale" e l'Accademia cinese delle Scienze si è lasciata andare soltanto a un breve commento: "La Fase 3 sta procedendo senza

particolari intoppi" e sulla fase 1 e 2 della sperimentazione risulta che "non ci sono stati seri effetti collaterali tra i volontari, e che il siero è in grado di produrre anticorpi neutralizzanti al pari degli altri vaccini". Ma il NYT fa notare che i risultati "non sono mai stati sottoposti a revisione scientifica". Inoltre il nuovo siero "non produce grandi quantità di linfociti T che aiutano ad eliminare le cellule infette e ne prevengono la diffusione" e senza "senza queste cellule i livelli di anticorpi prodotti potrebbero non bastare per eliminare l'infezione", ha commentato al quotidiano statunitense Ooi Eng Eeong, professore di Microbiologia all'Università nazionale di Singapore. I vaccini prodotti in Cina sembrano attrarre molti Stati. In Perù diversi "consiglieri governativi, lobbisti, capi di gabinetto nei ministeri", fino addirittura al "precedente presidente e alla famiglia, sono stati vaccinati con uno dei primi sieri cinesi prodotti da SinoPharm (gigante statale nella produzione vaccinale, ndr)". L'attuale presidente in carica, Francisco Sagasti, ha parlato di "oltraggio" e ha ribadito come "coloro che sono stati coinvolti non troveranno più spazio nel governo". Lo scandalo peruviano, riporta il Wall Street Journal, "ha messo in evidenza l'alto rischio di illeciti che potrebbe prender piede nel mercato multimilionario dei vaccini se la Cina comincerà a vendere i suoi sieri ai Paesi in via di sviluppo". Nelle Filippine e in Uganda, presidenti e ministri "sono stati vaccinati con sieri SinoPharm" e alle Nazioni Unite il ministro cinese agli Affari Esteri, Wang Yi, ha dichiarato che la Repubblica popolare Cinese non ha mai cercato di trarre benefici economici o politici dai suoi vaccini. Nel frattempo il Corriere della Sera pubblica la notizia che personaggi famosi negli Emirati Arabi hanno fatto il vaccino cinese, Emirati, riporta sempre



il quotidiano che "sta diventando uno dei luoghi preferiti dai vip per i vaccini". Intanto i 4 vaccini cinesi già approvati della SinoPharm in collaborazione con il Beijing Institute of Biological Products di Pechino, sono presenti nei seguenti 13 Paesi: Bahrein, Cambogia, Egitto, Ungheria, Iraq, Giordania, Marocco, Nepal, Pakistan, Perù, Repubblica di Serbia, Seychelles ed Emirati Arabi Uniti. Il vaccino di SinoPharm messo a punto con il Wuhan Institute di Biological Products, è stato prenotato dagli Emirati Arabi Uniti. Il vaccino cinese Cansino viene somministrato anche in Messico e Pakistan. Il Messico utilizzerà anche il Sinovac, prenotato ed approvato anche da Brasile, Cile, Colombia, Indonesia e Turchia. (AGC GreenCom)

Smiley World
PER COMPLEANNI
CERIMONIE
E OCCASIONI
SPECIALI

Tel: 320 4675056 - 349 9256360
smileyworldanimazione@gmail.com

Iniziativa voluta dal Vicepresidente e Primo ministro degli Emirati Arabi Uniti

Covid, a Dubai la 'Vaccine Logistic Alliance' per il trasporto aereo immediato dei sieri

Dalle direttive di HH Sheikh Mohammed bin Rashid Al Maktoum per contrastare e accelerare la lotta alla pandemia di Covid-19 è nata a Dubai la "Vaccine Logistics Alliance". Iniziativa voluta appunto personalmente dal Vicepresidente e Primo ministro degli Emirati Arabi Uniti e sovrano di Dubai a sostegno dell'impegno COVAX lanciato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) e ai suoi sforzi per l'equa distribuzione di due miliardi di dosi di vaccini nel corso 2021.

La Dubai "Vaccines Logistics Alliance" combina l'esperienza e la capillarità del network di Emirates con la rete mondiale di porti e attività logistiche di DP World (multinazionale che opera nel settore del trasporto e della logistica, con sede appunto a Dubai negli Emirati Arabi Uniti), insieme anche alle infrastrutture di Dubai Airports e dell'International Humanitarian City (hub globale per la preparazione e la risposta alle emergenze umanitarie) al fine di distribuire i vaccini in tutto il mondo. Distribuzione che si concentrerà, in particolare, nei Paesi in via di sviluppo. Si tratta di Paesi nei quali le rispettive popolazioni sono state duramente colpite dalla pandemia e dove il trasporto farmaceutico e logistico sono più complessi. La nuova "Alliance" sta lavorando fianco a fianco con un numero sempre maggiore di stakeholder, tra i quali produttori farmaceutici, spedizionieri, agenzie governative e altri attori coinvolti nel trasporto dei vaccini. HH Sheikh Ahmed bin Saeed Al Maktoum, Presidente della Dubai Civil Aviation Authority, Presidente di Dubai Airports e Presidente e Chief Executive di Emirates Airline and Group, ha dichiarato: "Stiamo vivendo un momento storico caratterizzato



dalla distribuzione dei vaccini per il COVID-19, malattia che ha scatenato una pandemia capace di sconvolgere la vita delle persone in tutto il mondo. Gli Emirati Arabi Uniti sono leader per quanto riguarda la distribuzione del vaccino e, in linea con la volontà di HH Sheikh Mohammed bin Rashid Al Maktoum di facilitare una soluzione globale per il benessere di tutte le comunità, la Dubai Vaccine Logistics Alliance riunisce organizzazioni chiave per accelerare il trasporto mondiale dei vaccini, urgentemente necessari, attraverso Dubai". "Ogni partner dell'Alleanza - ha aggiunto Sheikh Ahmed - è portatore di un insieme specifico e complementare di competenze e capacità nella distribuzione dei vaccini, permettendoci così di fornire una soluzione a 360 gradi in grado di sfruttare i vantaggi logistici e infrastrutturali combinati dell'hub Dubai. Unendo le forze, siamo in grado di immagazzinare un grande volume di dosi di vaccino e distribuirle quindi in qualsiasi punto del mondo entro 48 ore". International Humanitarian City (IHC) di Dubai ed Emirates SkyCargo hanno già collaborato per operare numerosi voli cargo umanitari e, all'inizio del 2020, hanno anche firmato una dichiarazione di intenti per una più stretta collaborazione.

Emirates SkyCargo è leader globale nel trasporto aereo di prodotti farmaceutici sensibili alla temperatura, compresi i vaccini. Il vettore aereo vanta oltre due decenni di esperienza nel trasporto di prodotti farmaceutici in tutto il mondo ed ha sviluppato sia le conoscenze sia un'importante infrastruttura che le consentono di trasportare in modo rapido e sicuro i pro-

dotti farmaceutici sensibili alla temperatura. Emirates SkyCargo ha oltre 15.000 metri quadrati di spazio adibito al mantenimento della catena del freddo. Ciò le consente di avere un vantaggio logistico per quanto riguarda la distribuzione dei vaccini per il Covid-19, la movimentazione dei quali è iniziata già a dicembre. Dubai Airports (operatore di Dubai International - DXB) e Dubai World Central (DWC), contribuiranno agli sforzi della neonata Dubai Vaccine Logistics Alliance, mettendo a disposizione ulteriori spazi con strutture dedicate presso l'aeroporto internazionale di Dubai (DXB). Le strutture di carico sono state infatti riconvertite e fungeranno da deposito per i vaccini Covid-19 che saranno, a loro volta, trasportati grazie ad operazioni sinergiche a DXB e DWC. Lavorando a stretto contatto

con Emirates SkyCargo e la Dubai Health Authority, Dubai Airports garantirà che questa capacità ulteriore di stoccaggio dei vaccini soddisfi tutte le rigorose linee guida normative per il trasporto di questo tipo di vaccini.

L'Aeroporto Internazionale di Dubai-Al Maktoum (codici IATA: DWC; ICAO: OMDW) è un aeroporto situato a Jebel Ali, 37 km a sud-ovest di Dubai ed è stato inaugurato il 27 giugno 2010. La struttura è intitolata proprio a HH Sheikh Ahmed bin Saeed Al Maktoum, Primo Ministro e Vicepresidente degli Emirati Arabi Uniti dal 2006. È parte del futuro Dubai South, grande centro economico, residenziale e logistico attualmente in costruzione. Lo scalo aereo, una volta completato, avrà una capacità annuale prevista di 12 milioni di tonnellate di merci e tra 160 e 260 milioni di passeg-

geri. Nel futuro vi saranno 4 grandi zone dei gates e 2 terminali. In totale dovrebbero essere costruite altre 5 piste capaci di far decollare contemporaneamente altrettanti Airbus A380. L'aeroporto dovrebbe contare su 3 linee metropolitane interne, che colleghino le 4 zone d'imbarco, e altre 2 esterne per recarsi nel World Center che, stando ai programmi, dovrebbe essere terminato nel 2021, e nella città di Dubai Emirates, fondata nel 1985 e parte del The Emirates Group di proprietà del Governo di Dubai, è il più grande utilizzatore del gigante dei cieli Airbus A380, con ben 117 velivoli in flotta e 5 in ordine. La Compagnia opera nel mercato italiano da oltre 25 anni. Attualmente collega l'Italia, dagli aeroporti di Roma, Milano e Bologna, al proprio hub di Dubai.

Costo del carburante, Italia terza in Europa Denuncia di Assoutenti: "Solo Svezia e Finlandia davanti a noi, non va meglio per la benzina con un prezzo che ci colloca al quinto posto"

L'Italia sale sul podio dei paesi più cari d'Europa per i prezzi dei carburanti e, in base agli ultimi dati aggiornati forniti dalla Commissione Europea, occupa la terza posizione in classifica per il prezzo del gasolio, la quinta per quello della benzina. Ne dà notizia Assoutenti, associazione dei consumatori specializzata nel settore dei trasporti, che ha elaborato uno studio mettendo a confronto i prezzi dei carburanti in Europa, analizzando i listini con e senza tasse. Con una media odierna di 1,444 euro al litro, l'Italia è al terzo posto in Europa per il prezzo del gasolio, superata solo da Svezia e Finlandia - spiega Assoutenti - Non va meglio per la benzina, dove il nostro paese con un prezzo alla pompa di 1,577 euro/litro è al 5° posto

dietro Paesi Bassi, Danimarca, Finlandia e Grecia. La situazione però si ribalta nettamente se si considerano i prezzi dei carburanti al netto delle tasse: qui l'Italia è agli ultimi posti della classifica europea, al 20° posto (su 27 paesi) per il gasolio, e al 18° per la benzina. Rispetto alla media Ue oggi un italiano paga la benzina l'8,9% in più, con un maggiore esborso pari a +6,5 euro a pieno, e addirittura l'11,2% in più il gasolio (+7,2 euro a pieno). "Questi numeri dimostrano ancora una volta come gli automobilisti italiani subiscano una tassazione abnorme sui carburanti, con Iva e accise che oggi pesano per il 64,5% sulla benzina e per il 61% sul diesel - afferma il presidente Furio Truzzi - Una pressione fiscale che non solo fa schizzare l'Italia ai

primi posti in Europa per il caro-carburante, ma danneggia la collettività determinando rincari sia per i rifornimenti, sia per i prezzi al dettaglio di una moltitudine di prodotti che viaggiano su gomma. Per questo Assoutenti chiede al Governo Draghi di intervenire su quella parte di tassazione composta da accise obsolete risalenti al secolo scorso, e che nonostante le promesse nessun Governo ha avuto il coraggio di abbattere. Serve inoltre detassare quei carburanti "biofuel" e più rispettosi dell'ambiente, sempre più diffusi in Italia, su cui oggi gravano le stesse accise applicate alle benzine più inquinanti, anche per incentivare gli automobilisti ad acquistare prodotti ecologici e meno pericolosi per l'ambiente".

in Breve

La Turchia di Erdogan sempre peggio
E' stata lasciata la convenzione di Istanbul sui diritti delle donne



La Turchia lascia la Convenzione di Istanbul, trattato del 2011 per prevenire e combattere la violenza contro le donne. Lo ha stabilito un decreto presidenziale firmato oggi e che ha suscitato le critiche dei principali partiti dell'opposizione. La

Convenzione obbliga i governi ad adottare una legislazione che contrasta la violenza domestica e gli abusi simili, come la violenza coniugale e le mutilazioni genitali femminili. Secondo i conservatori il provvedimento minerebbe l'unità familiare, incoraggiando il divorzio e dando spazio alla comunità Lgbt per essere maggiormente accettata nella società.

Birmania senza pace ancora proteste e vittime della repressione dei golpisti



Proseguono le proteste contro il colpo di Stato in Birmania, all'indomani di una giornata che ha visto altri dieci manifestanti morti: il bilancio complessivo delle vittime sale così a quota 235.

Secondo l'Associazione per l'assistenza ai prigionieri politici (Aapp), un'organizzazione non profit per la difesa dei diritti umani basata in Thailandia, otto persone sono state uccise ieri ad Aungpan, nello Stato di Shan; una a Loikaw, nello Stato di Kayah; e una è morta a Myingyan, nella regione di Mandalay, a causa di ferite riportate in precedenza.

Fino a ieri, ha inoltre reso noto la ong, erano state arrestate 2.330 persone. Non si hanno ancora notizie, intanto, del giornalista birmano della Bbc, Aung Thura, prelevato ieri da uomini in borghese non identificati.



Gibilterra, la Commissione Ue deferisce il Regno Unito alla Corte di Giustizia

Per non aver recuperato integralmente aiuti di Stato che l'Esecutivo comunitario aveva giudicato illegali fino a circa 100 milioni di euro

La Commissione europea ha deciso oggi di deferire il Regno Unito alla Corte di giustizia dell'Ue per non aver recuperato integralmente aiuti di Stato che l'Esecutivo comunitario aveva giudicato illegali fino a circa 100 milioni di euro, concessi in esenzione fiscale per interessi passivi e royalties a Gibilterra. Il caso si riferisce a fatti verificatisi prima del recesso del Regno Unito dall'Unione europea, quando erano ancora applicabili e vincolanti per i britannici le decisioni e il diritto comunitari. Il 19 dicembre 2018, la Commissione aveva dichiarato illegali gli aiuti in questione: un regime di esenzione dall'imposta sulle società di Gibilterra per interessi passivi e royalties, applicabili rispettivamente tra il primo gennaio 2011 e il 30 giugno 2013 e tra il primo gennaio 2011 e il 31 dicembre 2013, nonché cinque



accordi ("ruling") per regimi fiscali agevolati concessi ad alcune multinazionali tra il 2011 e 2013. Di conseguenza, l'Esecutivo Ue aveva intimato alle autorità competenti di Gibilterra di recuperare dai beneficiari gli aiuti concessi, al fine di eliminare la distorsione della concorrenza che avevano determinato, entro il 23 aprile 2019, quattro mesi dopo la notifica ufficiale. Tuttavia, più di due anni dopo la decisione, le autorità

di Gibilterra hanno recuperato solo una parte degli aiuti illegali: sono stati identificati quattro beneficiari soggetti all'ordine di rimborso, ma l'operazione è stata completata solo da due di loro, ed è stato recuperato meno del 20% dell'importo totale degli aiuti. Il rimborso è ancora sospeso per la multinazionale Mead Johnson Nutrition (beneficiaria di un ruling fiscale) ed è stato effettuato solo in parte dal gruppo Fossil

(beneficiario del regime di aiuti illegali). I ritardi sono dovuti al fatto che le due società hanno presentato entrambe ricorsi nei tribunali nazionali contro la decisione di Bruxelles, e la prima anche alla Corte europea di Giustizia; i ricorsi si per annullamento tuttavia non sospendono l'obbligo di recuperare un aiuto illegale (articolo 278 del Trattato sul funzionamento dell'Ue). La Commissione ha pertanto deciso di deferire il Regno Unito alla Corte europea di giustizia per mancata attuazione della decisione sul recupero degli aiuti (articolo 108, paragrafo 2, del Trattato sul funzionamento Ue). L'Accordo di recesso della Brexit prevede chiaramente questa possibilità (articoli 87 e 95) per quanto riguarda la non attuazione di decisioni della Commissione adottate prima del 31 dicembre 2020.

Israele, recuperati frammenti biblici di duemila anni fa nel deserto della Giudea. Rinvenuti in una grotta



Lo riporta Israele.net la quale riferisce che l'Authority israeliana per le Antichità ha annunciato recentemente la scoperta nel deserto di Giudea di frammenti di un rotolo biblico antico di duemila anni. Si tratta della prima volta, dopo la scoperta dei Rotoli del Mar Morto più di sessant'anni fa, che viene riportato alla luce un tale manufatto. Le due dozzine di frammenti sono stati rinvenuti in una grotta nel deserto di Giudea grazie a un'ardita operazione condotta dal 2017 con l'obiettivo di esplorare tutte le grotte della zona sotto la direzione dell'Authority israeliana per le Antichità, in collaborazione con il Dipartimento di Archeologia dell'Amministrazione Civile. Il progetto è finanziato dal Ministero per gli affari e il patrimonio di Gerusalemme. I frammenti di rotolo appena ritrovati sono scritti in greco, ma il nome di Dio appare in caratteri paleo-ebraici, riportano brani di quelli che nella Bibbia ebraica vengono definiti Profeti Minori (cioè brevi), tra i quali Naum e Zaccaria. Oltre al manoscritto, la grotta ha restituito molti altri reperti eccezionali, tra cui una collezione di rare monete risalenti all'epoca della rivolta ebraica di Bar Kochba (II secolo e.v. - La locuzione era volgare (e.v.) è stata introdotta in luogo della sigla d.C. dopo Cristo, onde evitare riferimenti a una particolare religione) recanti simboli ebraici come l'arpa e la palma da dattero, lo scheletro mummificato di una bambina risalente a circa 6.000 anni fa e un grande cesto con coperchio, antico di ben 10.500 anni ed eccezionalmente ben conservato che, secondo gli esperti, potrebbe essere il primo oggetto di questo tipo mai scoperto. Trovati anche altri reperti minori come pettini per pidocchi, punte di freccia, frammenti di tessuto e sandali. "Ecco ciò che voi dovreste fare - si legge in uno dei frammenti, contenente i versetti 8,16-17 del Libro di Zaccaria-Dite la verità l'un l'altro, parlate in verità ciascuno al suo prossimo. Alle vostre porte,

date giudizi secondo verità, giustizia e pace. Non tramate il male gli uni contro gli altri, non amate il giuramento falso poiché io detesto tutto questo, dice il Signore". Un altro frammento reca i versetti 5-6 dal Libro di Naum: "Davanti a lui tremano i monti, si fondono i colli, davanti a lui si solleva la terra, il mondo e tutti i suoi abitanti. Chi può resistere davanti al suo sdegno, chi può affrontare l'ardore della sua ira? La sua collera si è riversata come il fuoco e le rupi si sono frantumate alla sua presenza". La grotta della recente scoperta, nota come "la grotta dell'orrore" per via dei 40 scheletri umani risalenti all'epoca di Bar Kochba che vennero trovati al suo interno durante scavi degli anni '50 e '60. "È sicuramente un momento emozionante, questo in cui possiamo presentare al pubblico un pezzo importante e significativo della storia e della cultura in Terra di Israele - afferma Hananya Hizmi, capo staff del Dipartimento di Archeologia dell'Amministrazione civile in Giudea e Samaria- Già alla fine degli anni '40, con le prime scoperte dei Rotoli del Mar Morto, siamo venuti a conoscenza di testimonianze del patrimonio culturale dell'antica popolazione della Terra di Israele". I Rotoli del Mar Morto, una raccolta di testi ebraici trovati nelle grotte del deserto presso Qumran negli anni Quaranta e Cinquanta, furono composti fra il III secolo e il I secolo e.v. e comprendono le prime copie conosciute di testi biblici, oltre a documenti che delineano le credenze di una setta ebraica poco conosciuta. Lo scheletro appena rinvenuto, che probabilmente apparteneva a una bambina di età compresa tra 6 e 12 anni, è stato trovato avvolto in un panno e mummificato. "Spostando due pietre piatte - spiega Ronit Lupu, studiosa della preistoria dell'Authority per le Antichità.

(AGC GreenCom)

Islanda, eruzione in corso vicino a Reykjavik. Zona interdetta al volo

Eruzione vulcanica in corso vicino a Reykjavik, la capitale dell'Islanda. Lo ha reso noto l'Agenzia meteorologica islandese. Nelle ultime settimane erano state registrate migliaia di scosse di terremoto, perlopiù di bassa magnitudo dovute probabilmente al movimento di magma sotto la penisola ed erano state considerate preludio di un'eruzione vulcanica intorno al monte Keilir. Il vulcano dal quale è in corso l'eruzione si trova a circa 40 chilometri dalla capitale Reykjavik. La zona è stata interdetta al volo. "L'eruzione vulcanica è iniziata a Fagradalsfjall. Il codice è rosso, ma sui sismometri si vede pochissima turbolenza", ha scritto su Twitter l'istituto, che monitora l'attività sismica. Il sistema vulcanico Krysuvik si trova a sud del monte Fagradalsfjall, sulla penisola di Reykjanes, nel sud-ovest dell'Islanda. "La prima notifica è stata ricevuta dall'Ufficio meteorologico alle 21.40 GMT. L'eruzione è stata confermata tramite webcam e immagini satellitari", ha detto l'istituto sul suo sito web. Mentre l'aeroporto internazionale islandese



se di Keflavik e il piccolo porto peschereccio di Grindavik sono solo a pochi chilometri di distanza, l'area è disabitata e l'eruzione non dovrebbe rappresentare alcun pericolo. Le eruzioni vulcaniche nella regione sono conosciute come eruzioni effusive, in cui la lava scorre costantemente dal terre-

no, al contrario di quelle esplosive che vomitano nuvole di cenere in alto nel cielo. Il sistema vulcanico Krysuvik è stato inattivo negli ultimi 900 anni, secondo l'Ufficio meteorologico, mentre l'ultima eruzione sulla penisola di Reykjanes risale a quasi 800 anni fa, al 1240.

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima Pagina

ppn

Redazione Tel. 06-45200199 r.l.a. - Fax 06-23110177
E-mail: redazione@primapaginaonline.it

SEGUICI SU

f t i y

GARI TV

**IN ATTESA
DI TORNARE
A GIOCARE
INSIEME**



CUCINA ROMANA



PIZZERIA



RISTORANTE

www.cavallinomattocerveteri.it



**#1 IL PRIMO
RISTOFAMILY
DEL LITORALE NORD**

**CHIUSO
IL MARTEDI**

CERVETERI

Piazza Risorgimento 7

06 9952264 - 348 9201993

facebook



Instagram



Albergo & Ristorante

*Antica Locanda
dal
Cavallino Bianco*



comunicazione pubblicitaria - 06 9952264 - 348 9201993

A farne le spese maggiori il comparto del terziario, con ristorazione e turismo

Nel Lazio "bruciati" 47mila posti di lavoro nell'anno della pandemia da Coronavirus

Sono oltre 47mila i posti di lavoro "bruciati" in un anno nel Lazio a causa della pandemia. E a farne le spese maggiori è stato il comparto del terziario - in particolare la ristorazione e l'intera filiera turistica - che, a parte la breve tregua estiva, a causa delle ripetute chiusure e del drastico calo degli spostamenti ha, in sostanza, subito un vero e proprio azzeramento dell'attività. A fotografare la gravità della situazione economica sul territorio regionale dopo dodici mesi di emergenza permanente per il Covid-19 è stata la Uil del Lazio la quale, in collaborazione con l'istituto di ricerca Eures e sulla base dei dati dell'Istat, ha stilato un report che il segretario generale del sindacato confederale, Alberto Civica, definisce, per i numeri drammatici posti a consuntivo, "paragonabile solo alla recessione del 1994, anno di svalutazione della lira". Entrando nel dettaglio delle cifre, è stata Roma a perdere il maggior numero di occupati (-2,8 per cento), seguita da Rieti (-1), Latina (-0,6) e Viterbo (-0,3). Frosinone è invece l'unica provincia ad aver fatto registrare un incremento. E mentre il terziario soffre, l'industria "in senso stretto" ha invece registrato un balzo in avanti dell'8,4 per cento, con 18mila occupati in più, che in parte sono serviti a compensare la sofferenza dell'edilizia (-6,1 per cento, pari a meno 7.700 posti in termini assoluti). "Sono migliaia purtroppo - aggiunge il segretario della Uil del Lazio - i lavoratori che hanno assistito improvvisamente al crollo della propria attività senza poter fare nulla. Molti di loro hanno chiuso definitivamente, altri cercano di sopravvivere anche grazie



ai ristoratori che però, oltre a non rappresentare una soluzione, sono stati spesso incostanti e non accessibili a tutti". Sono ancora una volta le donne, evidenzia la Uil, ad aver subito le conseguenze della pandemia: tra il 2019 e il 2020, infatti, le lavoratrici nella regione sono diminuite del 3,1 per cento, riducendosi di 33mila unità. A subire il calo

più sostenuto sono state soprattutto le lavoratrici dell'area metropolitana di Roma (-4 per cento e -34 mila posti), seguite dalle colleghe di Viterbo (-3,8 per cento) e Rieti (-3,6). Peggiora, per quanto possibile, la condizione dei giovani che hanno assistito a un calo dell'occupazione pari al 7,1 per cento con una perdita di oltre seimila occupati,

mentre reggono gli over cinquanta (+3 per cento) soprattutto, secondo il sindacato, per via dell'allungamento dei requisiti di accesso alla pensione, delle maggiori tutele di queste fasce di lavoratori e del cospicuo ricorso alla cassa integrazione. Contemporaneamente sono aumentati i soggetti beneficiari del reddito di cittadinanza passati, nell'ultimo anno, da 202.300 nel 2019 ad oltre 310mila. Allarmante, infine, il dato della disoccupazione giovanile che nella nostra regione ha raggiunto il 32,2 per cento. "Anche in quest'emergenza - conclude Civica - sono i soggetti più deboli patire: le donne e i giovani, ovvero le categorie da sempre meno garantite purtroppo. Ci auguriamo almeno che questa crisi possa aver fatto comprendere che bisogna lavorare seriamente sulle politiche lavorative, puntando sulla qualità e la stabilità, non certo sul risparmio a breve termine".

Vittoria Borelli

Roma è Ecoitaliasolidale: gli alberi promessi da Raggi non siano spot

Apprendere la notizia che verranno messi a dimora 2.500 alberi nella Capitale, dopo la gara indetta alla fine del 2019, "non può che farci piacere. Meglio tardi che niente, certo è bene ricordare come l'intervento avviene a fine consiliazione della Sindaca Raggi, dopo che per 5 anni le alberature e gli spazi verdi sono stati completamente dimenticati". E' quanto dichiara in una nota Piergiorgio Benvenuti, responsabile della Consulta Ambiente di Forza Italia a Roma e presidente del Movimento Ecologista Ecoitaliasolidale. "Da anni sosteniamo che nella Capitale vi è la necessità impellente di difendere un patrimonio ambientale importante, sono



infatti 330.000 le alberature presenti a Roma, con circa 80.000 a rischio - ricorda Benvenuti -. Continuiamo a sostenere che con l'attuale amministrazione si è avuta la peggiore manutenzione del verde della storia della città - prosegue Benvenuti - e da risorsa il patrimonio ambientale si è trasformato in un costante pericolo. Oltre alla mancanza di manutenzione non vi sono stati programmi di nuove piantumazioni da 6 anni, anzi recentemente vi sono stati tagli di alberature che da più parti si è sostenuto, dai cittadini ai Comitati, potevano essere assolutamente salvate". Non vorremmo poi dimenticare - aggiunge Benvenuti - della totale mancanza di interventi per contrastare il fenomeno della presenza della 'cocciniglia tartarugata', nome scientifico *Toumeyella parvicornis*, presente in modo sempre più diffuso, sul pino comune. Oggi la cocciniglia interessa l'80% dei pini a Roma e se consideriamo che i Pinus pinea sono 120.000 si sta mettendo a rischio, in assenza di adeguate e tempestive soluzioni, ben un terzo del totale delle alberature presenti nella Capitale. Ai nostri appelli che da tempo stiamo lanciando per la difesa dell'ambiente, dei parchi, dei giardini e degli alberi nella Capitale - spiega Benvenuti - l'unica cosa in evidenza sino ad oggi è stata l'inerzia ed il silenzio da parte dell'attuale amministrazione guidata dalla Sindaca Raggi, anzi si sono ascoltate purtroppo solo le motoseghe impegnate a distruggere alberature storiche come ad Ostia Antica, ad Acilia o alla Montagnola, speriando che le alberature annunciate possano essere adatte all'ambiente cittadino e non solamente rappresentare uno spot green pre-elettorale", conclude.

Omicidio di Serena Mollicone, riprende il processo senza il papà della ragazza

Il maresciallo dei Carabinieri Franco Mottola, la moglie Anna Maria, il figlio Marco, il maresciallo Vincenzo Quatrone, accusati di concorso in omicidio (quest'ultimo, inoltre, è accusato anche di istigazione al suicidio di un altro collega, il brigadiere Santino Tuzi) e il carabiniere Francesco Suprano, accusato di favoreggiamento. Sono i cinque indagati nella vicenda della morte di Serena Mollicone, la 18enne di

Arce, in provincia di Frosinone, scomparsa l'1 giugno 2001 e ritrovata senza vita dopo due giorni in un boschetto a pochi chilometri da casa. Domani a Cassino, a porte chiuse per l'emergenza sanitaria, per loro si terrà la prima udienza in Corte d'assise. "C'è grande attesa per questo inizio, è un momento atteso a lungo, ci siamo battuti perché iniziasse questo processo, c'è grande attesa", ha raccontato all'agenzia Dire l'avvocato Dario De Santis, che insieme a Guglielmo Mollicone ha combattuto per arrivare alla verità sulla scomparsa della figlia di quest'ultimo.

Mancherà papà Guglielmo, dopo tantissime udienze a cui ha assistito, morto il 31 maggio del 2020: a fine novembre 2019 era stato colpito da arresto cardiaco ed era finito in coma, da cui non si era più ripreso. "Domani è un giorno importante, metteremo il primo pezzo di un grande puzzle. Non so cosa succederà, ma ci siamo preparati e siamo pronti a difendere mio padre da eventuali accuse, che sicuramente ci saranno, e a dare giustizia a Serena e papà". Maria Tuzi e l'altra



parte in causa del processo. Suo padre, il brigadiere Santino Tuzi, dove Serena sarebbe poi scomparsa, è stato ritrovato senza vita l'11 aprile del 2008: si sarebbe suicidato pochi giorni dopo essere stato ascoltato dalla Procura, dichiarando agli inquirenti che l'1 giugno 2001, Serena sarebbe entrata nella caserma. "Tutta la lotta porta avanti da Guglielmo non sarà vanificata - ha scritto ancora Maria Tuzi - lui dall'alto ci osserverà e ci darà forza come ha sempre fatto... Ci siamo". Comunque

domani non dovrebbe iniziare l'attività istruttoria, ma potrebbero esserci questioni su ammissione delle prove e la Corte potrebbe doversi ritirare in Camera di Consiglio.

Un'azienda specializzata in servizi di consulenza e comunicazione per il settore ambientale e energetico. www.acc-green.com
Piazza Giovanni Battista 1, 00187 Roma

ACC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutta la novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppata in un'ottica Green, rinnovabile ed ecosostenibile.
Capo-divisione la parte del gruppo "Green Com IT"

L'annuncio dell'assessore regionale alla Sanità, Alessio D'Amato Vaccini, il Lazio riparte con chi era rimasto senza

"E' tutto pronto per la ripartenza nel Lazio, sono stati già riprogrammati 14 mila appuntamenti delle mancate somministrazioni a causa della sospensione del vaccino Astrazeneca. Si tratta di circa l'80% dell'intera platea di coloro che nei giorni 16-17-18 e 19 (solo la mattina) non hanno potuto eseguire la vaccinazione, hanno ricevuto un sms con il nuovo appuntamento". Così l'assessore regionale alla Sanità, Alessio D'Amato. Gli utenti invece che hanno avuto la sospen-

sione durante la giornata del 15 marzo saranno contattati telefonicamente direttamente dai centri vaccinali per il recupero della prestazione - aggiunge -. A tutti sarà offerta una riprogrammazione nello stesso luogo dove si erano prenotati nell'arco di pochi giorni. Da ieri sera sono state effettuate oltre 13.500 prenotazioni di età 72-73 anni, mentre si conferma che questa sera alla mezzanotte verrà aperta la prenotazione per la fascia di 70-71 anni".



Rifiuti, Assemblea Capitolina approva delibera per 17 nuovi centri raccolta

L'Assemblea Capitolina ha approvato la delibera, presentata dall'assessora ai Rifiuti e al Risanamento Ambientale Katia Ziantoni, che individua nuovi centri di raccolta sul territorio di Roma Capitale. L'atto, che revoca parzialmente la delibera del commissario Tronca, individuava inizialmente 22 nuove aree di cui due già stralciate a seguito delle osservazioni pervenute dai Municipi (le aree di via Malfante, nel Municipio VIII, e di Cerquetta nel Municipio XV). Dopo gli emendamenti accolti in aula, sono infine 17 le nuove aree individuate per la realizzazione dei centri servizi; che possono comprendere, al loro interno, i centri di raccolta. Aree meglio note come 'isole ecologiche', i centri del riuso e le sedi di zona. "Il termine 'centri servizi' è stato inserito e sostituito in ogni parte della delibera, per uniformarlo al nuovo regolamento rifiuti che verrà calendarizzato in Aula nei prossimi giorni", ha commentato l'assessora Ziantoni. "In questo modo abbiamo anche accolto le osservazioni pervenute dai territori rispetto a cosa può essere realizzato in queste aree. Ci tengo a ribadire che i centri di raccolta non sono impianti, ma semplici aree attrezzate con cassoni per la raccolta di ingombranti, RAEE, legno, vernici, batterie, sfalci e altri materiali che non possono essere conferiti nei normali cassonetti. Si tratta di servizi essenziali per i cittadini che consentono peraltro di incrementare notevolmente la percentuale di raccolta differenziata. Il percorso partecipativo con i Municipi, iniziato

nel 2019, si conclude con una delibera strategica che consentirà di arrivare ad un centro ogni 70.000 abitanti. Intanto sono stati già affidati i lavori per C

**Ambiente, approvato
in Assemblea Capitolina
il Regolamento del verde**



L'Assemblea Capitolina ha approvato il Regolamento del verde pubblico e privato e del paesaggio urbano di Roma Capitale. Tale strumento è di fondamentale importanza nel settore ambientale perché definisce le competenze, stabilisce norme di particolare salvaguardia per alcune tipologie di verde, indica le modalità di fruizione dei parchi e giardini, disciplina la partecipazione attiva e la gestione del sistema arboreo. "E' un risultato storico, di strategica importanza, raggiunto anche grazie al coinvolgimento attivo della Commissione Ambiente

e delle associazioni, con l'obiettivo di garantire una maggiore tutela al nostro straordinario patrimonio. Si tratta di una tappa cruciale del percorso che fin dall'inizio abbiamo intrapreso per rigenerare questo settore, attraverso nuove assunzioni, ingenti investimenti, modelli di lavoro più efficienti e un aggiornamento costante dei dati. Finalmente abbiamo dotato la capitale di un vero e proprio Codice del Verde, in modo da evitare difficoltà interpretative o vuoti normativi, che si basa su alcuni principi fondamentali: trasparenza, partecipazione attiva della cittadinanza, promozione della cultura del verde. Importanti migliorie hanno riguardato, in particolare, le norme relative alla salvaguardia del verde privato e alla tutela di quello storico, alla necessità che il Dipartimento Tutela Ambientale aggiorni costantemente il catasto del verde e censisca il patrimonio verde; ulteriori disposizioni riguarderanno la pianificazione delle attività e la gestione degli immobili. Inoltre, sono stati creati i presupposti per la costituzione della Consulta del Verde e la redazione del Piano del verde, altro passo fondamentale. Siamo consapevoli che il regolamento non costituisce il traguardo finale, la strada è ancora complessa e impegnativa, ma queste norme, che vanno costantemente monitorate e implementate, costituiscono una svolta decisiva e possono rappresentare un trampolino di lancio anche per un prossimo futuro di investimenti e sviluppo in green economy" - spiega l'assessora alle Politiche del Verde Laura Fiorini.

Una domenica, la quarta, tutta ecologica e con lo stop alla circolazione

Domenica 21 marzo è in programma il quarto e ultimo appuntamento delle "Domeniche ecologiche" per la stagione invernale 2020/21. La domenica ecologica è un provvedimento programmato per limitare l'inquinamento atmosferico e sensibilizzare la cittadinanza sui temi della qualità dell'aria e della mobilità sostenibile. L'iniziativa prevede il divieto di circolazione per tutti i veicoli a motore nella ZTL "Fascia Verde". Il blocco del traffico sarà in vigore nelle fasce orarie 7.30 - 12.30 e 16.30 - 20.30, anche per i veicoli forniti di permesso di accesso e circolazione nelle zone a traffico limitato. Tra le deroghe al divieto di circolazione previste, vi sono quelle per i veicoli a trazione elettrica e ibridi, per i veicoli alimentati a metano e Gpl, per gli autoveicoli Euro 6 a benzina, per i ciclomotori a 2 ruote con motore 4 tempi Euro 2 e successivi, per i motocicli a 4 tempi Euro 3 e successivi. Le altre deroghe al provvedimento sono riportate nell'Ordinanza Sindacale pubblicata sul Portale di Roma Capitale www.comune.roma.it. Stabilita anche la limitazione delle temperature massime durante il periodo di funzionamento giornaliero consentito per gli impianti termici.



Roberto Morassut: "Primarie del Pd per il candidato Sindaco"

"Penso che si debbano fare le primarie per scegliere il prossimo candidato sindaco di Roma e che il Pd debba presentarsi alle elezioni con una lista dei 'Democratici' in cui confluiscono le migliori esperienze interne e quelle civiche che vorranno partecipare".

Così il deputato del Partito Democratico, Roberto Morassut, intervenendo alla trasmissione web 'Roma Talk!' condotta dal giornalista Enrico Pazzi. "La cosa importante - ha spiegato Morassut - è che chiunque si candidi abbia davvero voglia di farlo, perché quello del sindaco di Roma è un mestiere duro e che ti cambia la vita.

Io peno che il Pd debba avere un suo candidato, per evitare rotture con il suo elettorato. Sarebbe sbagliato appoggiare un candidato troppo al centro e sarebbe impensabile appoggiare la candidatura di Virginia Raggi: la sua amministrazione non è stata all'altezza della situazione e il Pd per tutto il mandato è stato all'opposizione per ragioni di merito".

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

Primo fine settimana Rosso, si moltiplicano i controlli delle forze dell'ordine

Posti di controllo a campione in città, ai caselli autostradali e sulle principali arterie che portano fuori Roma. Incrementati i servizi di controllo nella Capitale per il primo weekend 'rosso'. Sotto la lente, in particolare, gli spostamenti verso le seconde case. Pronto il piano messo a punto durante un Tavolo tecnico presieduto dal questore Carmine Esposito. Controlli anti assembramento delle forze dell'ordine in centro e nei parchi, anche con l'ausilio di pattuglie a cavallo, e sul litorale. Sorvegliate speciali alcune arterie come Pontina, Appia, Aurelia e Laurentina. Massima attenzione agli spostamenti sul litorale e verso le seconde case. Pronto a sollevarsi in volo, in caso di necessità, anche un elicottero.



Jemma (Albergatore romano): “Fondamentale il turismo dall'estero per la ripresa del settore”

La drastica riduzione del movimento turistico è evidente a Roma. Con Fabrizio Jemma, proprietario di un albergo in zona Trinità dei Monti, capiremo come si è evoluta la situazione da un anno a questa parte

Formalmente siamo aperti, siamo sempre stati aperti. Di fatto non abbiamo i clienti, perché i nostri clienti, come tutte le città d'arte, vengono dall'estero. C'è una importante suddivisione che va fatta fra gli alberghi nelle città d'arte, come Venezia, Firenze e Roma, e gli alberghi situati lungo la costa italiana che è logicamente interessata da un turismo estivo. Noi nelle città d'arte abbiamo sofferto di più, in quanto i turisti non sono venuti, e anche la presenza di turisti italiani durante l'estate, laddove il Covid ha abbassato la guardia, non è stata significativa, dato che i nostri connazionali hanno privilegiato il mare. A Roma sono aperti solo 40 alberghi su 1.280 e abbiamo una percentuale di occupazione tra il 10% e il 20%: questo è il quadro attuale. Per quanto riguarda le misure di sostegno, ne abbiamo ricevuto tre. La prima è un mutuo a tassi normalissimi per la durata di 5 anni e per l'importo del 25%



del nostro fatturato, e tra un anno dobbiamo iniziare a pagare la rata. La seconda misura è stata il credito di imposta, pari al 60% sulle erogazioni pagate. Questa è stata una misura intelligente e anche interessante che ci ha permesso di avere un credito però su fatturati che non sono

ancora arrivati. Per fortuna le nostre associazioni di categoria e Federalberghi, di cui faccio parte, hanno attivato delle convenzioni con alcune società di assicurazione, per cui abbiamo ceduto questo credito incassando danaro liquido. La terza misura è quella del ristoro, ma nel mio caso il

ristoro è stato dell'1.6% del fatturato annuale.

C'è una campagna vaccinale in corso che durerà ancora mesi. Qual è la svolta attesa e quali cambiamenti sono attesi?

Noi attendiamo gli stranieri, perché quello è il nostro mercato, che rappresenta poi in

termini numerici il 13% del PIL. L'Italia è un Paese turistico che riesce a fare i fatturati con i flussi dall'estero. L'unico modo per far venire i turisti è quello di avere un passaporto vaccinale, ossia una procedura che permetta ai turisti di prendere l'aereo, di arrivare in Italia e viverci in Italia in sicurezza. In hotel abbiamo delle procedure estremamente sicure e certificate.

Questo è avvenuto fin dall'inizio attraverso le nostre organizzazioni e il Governo; per cui siamo dei luoghi sicuri, dove c'è molta attenzione nel ricordare al cliente di indossare la mascherina, il distanziamento, il lavaggio delle mani ecc. Dobbiamo però farli venire e garantire loro piena sicurezza.

Nel corso dell'ultimo anno molte attività ricettive hanno chiuso e non più riaperto. Di cosa ha bisogno il settore alberghiero per riprendersi? Come il nostro presidente Boccia ha già varie volte avuto

modo di rappresentare, noi abbiamo bisogno di tre misure. La prima è l'estensione del credito di imposta all'80%, perché questo significa poterlo cedere e di conseguenza far girare questa mole di soldi e affrontare in questo periodo degli investimenti. Il secondo, che è fondamentale e il più importante, è quello di avere un mutuo della durata di venti anni per cifre importanti ad un tasso dell'1%.

Noi siamo disposti a ripagare quello che ci viene dato, nessuno vuole soldi gratuiti; così da darci la possibilità di ripartire con tutti i crismi, avendo fatto investimenti e avendo anche modificato gli assetti dei nostri alberghi in funzione del nuovo turismo. Perché dopo il Covid noi avremo nuovo turismo, ma sarà molto diverso da quello precedente. La terza misura, se mai il Governo volesse e potesse farlo, è prevedere nuovi indennizzi. Però già con le prime due noi potremmo farcela.

Al via appalto da 1,4mln per piantare 2.500 alberi

Sono stati firmati i contratti con le ditte aggiudicatrici dell'appalto da 1,4 milioni per la fornitura e messa a dimora di nuovi alberi. L'accordo quadro, in quattro lotti, coprirà tutta la città e consentirà di piantare più di 2.500 alberi, entro la fine dell'anno. I lavori sono partiti ieri e prevedono anche l'estirpazione della ceppaia, la manutenzione per due anni delle piante e l'eventuale sostituzione di quelle non attecchite o essiccate nel corso dei 24 mesi di manutenzione. È prevista l'attivazione di più cantieri su tutto il territorio, le operazioni saranno programmate e coordinate dai tecnici del Dipartimento Tutela Ambientale che, dopo aver effet-

tuato numerosi sopralluoghi, hanno individuato parchi, ville, giardini e alberate stradali su cui intervenire e scelto le specie più idonee in base al sito d'impianto. "Metteremo a dimora un numero record di alberi, nel giro di pochi mesi. Con questo appalto interveniamo su quei spazi rimasti vuoti per decenni, che verranno finalmente riempiti e riporteranno il verde in molte vie della capitale. Un'operazione attesa dai cittadini e fondamentale sotto il profilo della sostenibilità ambientale anche per abbattere l'inquinamento atmosferico", dichiara la Sindaca di Roma Virginia Raggi. "Prosegue la cura del verde con un altro intervento di grande rilevanza

per il patrimonio arboreo e per la tutela della biodiversità. Le strade e i parchi sono stati scelti sulla base di monitoraggi, sopralluoghi, incontri e segnalazioni.

I nostri tecnici hanno calcolato che 2.500 alberature, complessivamente, assorbiranno un quantitativo di anidride carbonica di oltre 6 tonnellate all'anno. I fondi che stiamo mettendo in campo in questo settore, dagli appalti sul verde verticale e orizzontale alle piantagioni, dimostrano concretamente la grande sensibilità di questa amministrazione sotto il profilo ambientale" - sottolinea l'assessora alle Politiche del verde, Laura Fiorini.

In strada nella Capitale altri 30 nuovi autobus

La sindaca Raggi: "Miglioramento strutturale su molte linee strategiche"

Sono tutti su strada i 30 nuovi bus "corti" IVECO-Indcar acquistati da Atac per proseguire con il rinnovo della flotta. Oggi la sindaca di Roma Virginia Raggi, insieme al vicesindaco con delega alla Città in Movimento, Pietro Calabrese, ha presentato quelli in servizio in zona



Portuense dove sono impiegati per migliorare i collegamenti con i quartieri vicini e con la stazione Trastevere. Sono le ultime vetture corte arrivate nel deposito di Magliana che servono anche i collegamenti con un importante polo ospedaliero come il Bambino Gesù e quartieri come il Trullo e Massimina-Casal Lumbroso. I nuovi bus da 8 metri sostituiscono quelli noleggiati da Atac nel 2019 e sono utilizzati anche su diverse linee nella zona nord della città, come Grottarossa, dove servono l'ospedale San' Andrea. "Questi mezzi sono importantissimi per molte zone della nostra città dove i bus di lunghezza standard non possono operare. Grazie a questa nuova fornitura, curata da un partner storico della Capitale, Romana Diesel, possiamo sostituire i bus presi a noleggio e garantire un miglioramento strutturale su molte linee strategiche", dichiara la sindaca di Roma, Virginia Raggi. "Era dal 2006 che non si facevano acquisti di vetture 'corte' per la flotta Atac. Presto saranno in esercizio anche i 100 bus ibridi acquistati dall'azienda in autofinanziamento e altri 82 mezzi ordinati da Roma Capitale su piattaforma Consip. Così saranno oltre 900 i bus messi su strada da inizio mandato. Risultati concreti e visibili nell'ambito del piano di risanamento e rilancio del servizio di trasporto pubblico locale", aggiunge il vicesindaco con delega alla Città in Movimento, Pietro Calabrese.

Contro lo spaccio cambia volto Piazza dell'Immacolata a San Lorenzo

Cambia volto piazza dell'Immacolata, cuore pulsante del quartiere San Lorenzo di Roma. Lo spazio pedonale, da sempre punto di ritrovo della movida studentesca, è diventata un'enorme area colorata con disegni geometrici a terra che si ispirano ai vecchi giochi per bambini. "Un tempo nelle piazze si giocava a corda, a campana. L'obiettivo è restituire a piazza dell'Immacolata questa funzione originaria - dice la presidente del municipio II Francesca Del Bello -, renderla riconoscibile come spazio

comune cercando di contrastarne l'utilizzo come piazza di spaccio". L'opera in questione, di street art orizzontale, si chiama "Fantasia in piazza" ed è di Leonardo Crudi. Promosso dal municipio II e curato dalla rete di associazioni Libera Repubblica di San Lorenzo, il progetto ha vinto l'avviso pubblico "Lazio Street Art" bandito dalla Regione con l'obiettivo di sostenere progetti di arte urbana, selezionati da una commissione di rappresentanti della Fondazione Maxxi, Fondazione Quadriennale e

Fondazione Romaeuropa. Il piano si propone di "ridisegnare lo spazio pubblico a misura degli abitanti di ogni età". "Con una semplice ma efficace operazione di urbanismo tattico, vogliamo proporre una nuova idea di città, con una forte dimensione esperienziale che vede strade e piazze come luoghi comuni e condivisi", spiegano Miranda Apruzzese e Emilia Giorgi della Libera Repubblica di San Lorenzo, rete di associazioni che ha curato il progetto. Anche questa mattina Leonardo Crudi, artista radi-

cato nel tessuto di San Lorenzo, era al lavoro con i suoi barattoli di vernice nella piazza.

L'inaugurazione è prevista per i primi giorni di aprile anche se la ratio dell'opera è già evidente sulla pavimentazione della piazza, rivestita da basaltine: elementi geometrici, giochi cromatici e percorsi ludici che richiamano l'attenzione dei passanti e dei bambini invitandoli ad interagire ed abitare lo spazio, in modo che anche le aree adiacenti possano essere utilizzate come spazi per le scuole.

Importante confronto con il capo di gabinetto della presidenza della Regione Lazio S. Marinella, il Sindaco incontra Ruberti per la concessione di aree al Comune

Importantissimo incontro ieri mattina presso il castello di Santa Severa tra il Sindaco di Santa Marinella Pietro Tidei, il capo di gabinetto della presidenza della Regione Lazio Albino Ruberti e su invito del presidente del consiglio regionale Daniele Leodori, il suo vice presidente Devid Porrello e la consigliera Marietta Tidei presidente della commissione attività produttive. All'incontro hanno partecipato anche altri funzionari e il presidente di Lazio Crea Luigi Pomponio. L'incontro era stato promosso per definire i termini di un protocollo d'intesa già firmato tra il comune e la Regione Lazio per l'avvio d'iniziativa di valorizzazione, razionalizzazione e gestione del patrimonio immobiliare regionale. Si tratta d'immobili, appartenuti al Pio Istituto Santo Spirito, di particolare rilevanza storico-artistica, terreni, e fabbricati, l'ex Colonia marina adiacenti al Castello e molti appezzamenti di terreno che ricadono sia nell'immediata vicinanza delle spiagge che lungo la via Aurelia e al confine con il comune di Tolfa. Grazie all'intesa raggiunta con i vertici della Pisana che hanno accolto tutti i nostri progetti riconoscendo l'indiscusso valore sarà possibile da subito attuare i primi interventi di valorizzazione di questo territorio.

Con il benessere della Regione, infatti, sarà possibile intraprendere progetti di rilevante interesse pubblico, parcheggi, parchi pub-

potenzialità della nascita sull'area dell'ex Colonia Marina di Santa

solo di superficie delle loro abitazioni. Anche a questi concittadini saremo in grado di dare delle risposte concrete. Abbiamo solo rinviato ad un prossimo e imminente incontro il tema sull'uso e sull'ulteriore valorizzazione del



blici, un'area industriale e portare a compimento anche l'iniziativa della nascita di una limonaia. Ho ricevuto personali rassicurazioni da parte del capo di Gabinetto del Presidente Zingaretti affinché, già da oggi dia mandato ai competenti uffici della Regione di velocizzare tutti gli iter per arrivare al rilascio delle autorizzazioni e realizzare tutti gli ambiziosi progetti che abbiamo avuto modo di illustrare nel corso dell'incontro odierno. E mi riferisco in particolare alla nascita su ettari di terreno adiacenti al castello di nuove aree di sosta che potranno essere date in gestione alla società Santa Marinella Servizi. È stata riconosciuta anche l'altissima

Severa di un centro di Talassoterapia. Sui terreni che si trovano lungo la linea della statale Aurelia è nostra intenzione di concerto con la Regione, realizzare la nuova area artigianale di Santa Marinella, il progetto di massima è stato già redatto e finalmente potremo portare a buon fine anche questa iniziativa. Si è parlato anche della zona 167 e dell'accordo per la nascita sui lotti non ancora edificati di 120 abitazioni di edilizia economica e popolare. Ma sarà risolto anche un altro annoso problema che interessa tutti gli abitanti di questa zona che da molti anni ormai attendono di poter acquisire anche il diritto di proprietà e non

bene monumentale del Castello di Santa Severa. Credo che il nostro impegno unito a quello della Regione dimostrino con i fatti e non con le parole quanto di concreto si stia facendo per la rinascita e lo sviluppo di questo territorio. Un impegno costante per ottenere risultati anche sul fronte del rilancio turistico e imprenditoriale con la possibilità di creare nuovi posti di lavoro e uno sviluppo economico quanto mai necessario per superare un periodo di crisi dovuto la perdurare della pandemia. La mia amministrazione non si è mai fermata e sta lavorando incessantemente per arrivare a questi importanti risultati".

Recovery, Tidei (Iv): "Dal Governo più attenzione ai porti del Lazio, la Regione deve intervenire"

"Se le vecchie schede del Recovery plan che riguardano gli investimenti sui porti dovessero essere confermate ci troveremo di fronte a una situazione inaccettabile per i porti del Lazio. Nelle ultime schede circolate e pubblicate anche dalla stampa di settore, infatti, ai porti laziali sarebbero destinate solo briciole rispetto ai 3,6 miliardi previsti per la logistica e per la portualità. Ancora più incresciosa la situazione per il porto di Civitavecchia: come si pensa di sostenere la crescita e lo sviluppo dello scalo con quelle

poche risorse? Un investimento serio, strategico e di lungo periodo deve partire da altro e cioè da risorse adeguate. Non si capisce poi perché non ci sia un riferimento, ad esempio, alla darsena Grandi Masse, che consentirebbe uno sviluppo del porto verso diverse direttrici, incluse quelle cantieristiche e commerciali. Di fronte a questa scarsissima considerazione mi auguro che il presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti e gli assessori regionali competenti si attivino per pretendere dal Governo un maggiore impegno. In particolar modo verso il porto di Civitavecchia, che tra l'altro ha registrato perdite enormi a causa dell'emergenza Covid essendo uno scalo centrato principalmente sul traffico crocieristico e passeggeri. La Regione qualche mese fa aveva chiesto al Governo 1.2 miliardi per la portualità Laziale. Il precedente Governo non ha evidentemente ascoltato neanche in parte queste richieste. È tempo di attivarci tutti e ai massimi livelli per ottenere qualche risultato. Per far maturare quella vocazione commerciale che tutti auspicano per un vero sviluppo servono risorse adeguate". Lo dichiara, in una nota, la presidente della commissione Attività produttive e Sviluppo economico del Consiglio regionale del Lazio Marietta Tidei (Italia Viva).



Civitavecchia, i Capigruppo di maggioranza: "Le Opposizioni, in piena crisi di identità"

"Bene ha fatto il Sindaco a inviare una lettera ai vertici di Civitavecchia Servizi Pubblici, chiedendo la convocazione dell'assemblea entro i tempi minimi stabiliti. Nella missiva sono contenute tre pagine di circostanziate contestazioni nei confronti del presidente Antonio Carbone, verso il quale è evidentemente cessato quel rapporto fiduciario che deve essere alla base dell'in-

carico. È una impostazione che la maggioranza condivide, alla luce di risultati che non possono essere considerati soddisfacenti: basta con l'utilizzare la società più importante di Civitavecchia solo per fare campagne elettorali, in Csp si deve lavorare e si deve farlo nell'interesse dei cittadini! Mentre si lavora a testa bassa su questo ed altri dossier, l'opposizione non trova di meglio da fare

se non trionfanti comunicati (tutti insieme appassionatamente!) perché un capogruppo di maggioranza si è trovato disconnesso al momento del voto in conferenza dei capigruppo e per pochi secondi non è stato fatto votare dall'improvvisa ritrovata pignoleria. Giochetti che nulla cambiano nella sostanza (si trattava di una votazione sull'ordine del giorno della prossima seduta di consiglio, mentre gli atti erano tutti precedentemente approvati dalle rispettive commissioni) ma che attestano solo la pochezza degli argomenti di chi si oppone a questa amministrazione. In tal senso stupisce, ma fa riflettere anche parecchio, che contemporaneamente a queste affettuose comunicazioni politiche arrivi la difesa d'ufficio e la conta degli assessori cambiati da parte del M5s, proprio loro che hanno cambiato una dozzina tra asses-



sori e consiglieri comunali e persino la presidenza del consiglio! Per non parlare dei vari disastri lasciati e che ci stiamo trovando ad affrontare (peraltro con l'aggravante della pandemia): su di loro fino a qualche tempo fa i confirmatori del comunicato avevano molto da ridire...". Questo quanto dichiarano i capigruppo di maggioranza.

Mense scolastiche Civitavecchia, Piendebene (PD): "Scegliere le delegate con più attenzione"

Lettera aperta al Sindaco a firma del capogruppo PD Marco Piendebene: "Buongiorno Sindaco, ho ritenuto di dover scrivere queste due righe in relazione a numerose segnalazioni di un comportamento certamente incompatibile con una delega del primo cittadino. Si tratta di una signora da Lei delegata a rappresentarci presso le mense scolastiche (immagino con funzioni di controllo anche se sinceramente ignoravo questa figura). In questi giorni molte persone mi hanno inviato foto di post e "screenshot" della fervente attività della signora sui social che, oltre a pesanti insulti alla classe politica (senza distinzioni in verità) e la dichiarata fede "no vax", ritiene di doversi distinguere con manifesti apertamente ispirati allo stile e agli slogan ventennio fascista. Ritengo



certamente che la Città abbia oggi problemi molto seri ed emergenze che incombono incessantemente ma trovi il tempo di liberare la signora, che non nomino per questioni di visibilità, dalla responsabilità di una delega del sindaco per consentirle di dare sfogo alla sua creatività senza dover rendere conto di una responsabilità indotta da una Sua nomina".

ELPAL CONSULTING
SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA
Lago Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 541.3212



CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055200

fax 06 33055219



★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



- ★ volantini,
locandine e manifesti
biglietti da visita
inviti e partecipazioni
cartoline e calendari
buste e carte intestate
-

★ Stampa riviste e cataloghi



Verso le elezioni del 2022- Intervista al consigliere di Forza Italia Salvatore Orsomando

L'immobilismo condanna Cerveteri alla povertà

L'esponente azzurro dai banchi dell'opposizione accusa sindaco, giunta e consiglieri di maggioranza di vanificare le prospettive di futuro dei giovani cerveterani

di Alberto Sava

Nato a Cerveteri il 5 luglio 1966 sposato con tre figli e 3 nipotini. Da 35 anni dipendente dell'Eni. Scende in politica nel 1997 e viene eletto consigliere di maggioranza con l'amministrazione guidata da Stefano Cetica che dura solo 13 mesi, dal '97 al '98. Poi viene eletto consigliere in maggioranza con l'amministrazione del sindaco Guido Rossi dal 1998 al 2002. Dal 2003 al 2007 viene eletto consigliere di opposizione con l'amministrazione di Tonino Brazzini. Dal 2008 al 2011 eletto consigliere di opposizione con l'amministrazione di Gino Ciogli. Nel 2012 si candida a Sindaco con la fondazione città nuove, ma viene eletto consigliere di opposizione nell'Amministrazione di Alessio Pascucci dove poi ricopre la carica di Presidente del Consiglio Comunale dal 2012 al 2017. Parentesi regionale nel 2013 quando si candida alle Elezioni Regionali con la lista di Francesco Storace rientrando tra il secondo dei non eletti. Nel 2017 ci riprova ricandidandosi a Sindaco ma rientra nuovamente come consigliere di opposizione, carica che tutt'ora ricopre. Stiamo parlando di Salvatore Orsomando, conosciuto volto politico del panorama ceretano. Lo abbiamo incontrato e con l'occasione gli abbiamo rivolto alcune domande.

Negli anni '70/'80 Cerveteri si sviluppava a creosca. Nei decenni a seguire anni tanti progetti rimasti al palo, perché?

“Credo che lo sviluppo di Cerveteri di cui parla sia stata una crescita di facciata e cioè una sorta di “specchietto per le allodole” che, inizialmente, ha attirato molti investitori che successivamente e per quanto sembra, traditi nel tempo da una mala gestione amministrativa, sono scappati a gambe levate svendendo le loro proprietà.

Ne è l'esempio Cerenova nata per essere un fiore all'occhiello del litorale romano, oggi ridotta ad un dormitorio in un imperante degrado. E' evidente che non possiamo sottovalutare la precarietà generale, figlia di uno sviluppo urbanistico assente e orfano di una vera e propria strategia gestionale.

Una serie di carenze amministrative che con il consigliere Aldo De Angelis, in questi lunghi anni, abbiamo più volte portato a galla e fatto conoscere ai cittadini. Carenze legate ad una gestione alquanto personalistica che hanno ridotto la città in una vera e propria “periferia romana”, con tutto il rispetto per la locuzione periferia, lasciando agonizzante e destinato a morte certa il tessuto economico e sociale di Cerveteri”.



Amministrazione civica 'Esserci' del sindaco Pascucci, tantissime promesse e ancora di più fuffa, cosa paralizza Cerveteri?

“L'amministrazione Esserci, nata per rilanciare lo sviluppo economico e culturale di un territorio fermo al palo da molti anni, si è rivelata un vero e proprio bluff. Ad oggi i fatti ci stanno dando quotidianamente ragione. Un' Amministrazione che ha lasciato la città in balia di una serie di problematiche ed emergenze che potrebbero essere alquanto fatali. Ricordiamo, ad esempio, il debito ingente per cui la Multiservizi sta soccombendo in una causa con la società che in tempi passati ha gestito il servizio idrico del Comune di Cerveteri, di

cui noi siamo stati i primi consiglieri a dare notizia della condanna. Oppure l'emergenza cimiteri per la quale stiamo combattendo e che nel 2021 rappresenta la vergogna del Centro Italia, visto che non avendo più loculi a disposizione siamo costretti a cremare i nostri defunti o a seppellirli nei cimiteri limitrofi. Ed ancora: come non possiamo non rammentare il tanto decantato PRG approvato in “pompa magna”, contestato in molte sue “delicate” parti dal sottoscritto e dal collega De Angelis ai suoni di pregiudiziali, osservazioni e interrogazioni e che da anni è fermo al palo ed è stato lasciato scadere. Ma andiamo avanti: perché non ricordare anche il famoso Centro Commerciale misto Zona

curante che fa acqua da tutte le parti vedi, ad esempio, anche l'insufficiente e discutibile gestione del settore rifiuti come anche il recente “disastro ambientale” che io e De Angelis abbiamo avuto il coraggio di portare alla ribalta e denunciare. Eppure, malgrado la gravità dei fatti, questa Amministrazione sta zitta e non si pronuncia, come mai? E per finire, ma questo è purtroppo sotto gli occhi di tutti che siamo in una città dove è in aumento la “disoccupazione” ed il livello di povertà è allarmante. Tutto questo, appare assai chiaro, rispecchia nella sua interezza e in pieno il gigantesco flop dell'Amministrazione Esserci guidata dal sindaco Pascucci”.

Quanto pesa sulla paralisi di Cerveteri la superficiale incisività dell'esecutivo e dei consiglieri della maggioranza, durante i due mandati di Pascucci?

“Per quanto riguarda l'incisività dell'Esecutivo e dei consiglieri comunali di maggioranza sulla paralisi di Cerveteri, credo sia evidente l'incompetenza da parte di un manipolo di eletti e nominati. Una compagnia di amministratori “defilati”, che non abbiamo mai sentito parlare in Consiglio se non in sporadiche occasioni e, probabilmente, con il compito già concordato. Mai sentito in aula arrivare dai banchi della maggioranza interventi per qualcosa di importante, propedeutico per il bene e lo sviluppo della città che purtroppo, duole dirlo, è palcoscenico del personale protagonismo del sindaco”.

Da oltre due lustri Forza Italia, in cordata con la civica Trasparenza e Legalità, conduce un'opposizione senza sconti all'Amministrazione Pascucci. Può fare un bilancio di questo impegno?

“Forza Italia e la lista civica Trasparenza e Legalità sono rappresentate da un binomio, Orsomando-De Angelis, di persone per bene, lavoratori, padri di famiglia e uomini coraggiosi dal cuore d'oro che fanno ancora politica per “passione” e che agendo nel profondo e vero rispetto reciproco, da anni, hanno intrapreso un percorso finalizzato a creare le basi di una politica che dovrebbe in sostanza rappresentare sempre la normalità e non la “primula rossa” lavorando sodo, con impegno e dedizione nel rispetto della legge”.

Alberi a Zambra, tanto rumore per nulla



Come sempre accade quando i giornali pubblicano notizie che riguardano il principe Sforza Ruspoli di Cerveteri, ha destato attenzione anche la notizia di una sentenza del Tar che riguarda gli alberi in un terreno di proprietà della famiglia Ruspoli a Zambra, area a ridosso della consolare Aurelia. Per l'attenzione registrata in rete potremmo dire che si tratta di una storia di carta bollata “profumata” di gossip. La notizia riguarda un contenzioso tra il Comune e Ruspoli e sarebbe relativa ad una potatura dei rami, niente di più e niente di meno. Noi abbiamo sentito il principe Sforza Ruspoli, il quale da poco ha festeggiato 94 anni. “Non intendo replicare ora all'articolo in questione perché sono molto impegnato. Tuttavia posso dire che non corrisponde alla realtà della vicenda, chiarirò tutto il prossimo 10 maggio”.

Da trent'anni è consigliere comunale di un'area ancorata ai partiti tradizionali: centrodestra, quali le prospettive elettorali nazionali e locali?

“Credo che localmente dovremmo essere intelligenti affinché il nostro peso elettorale possa concretizzarsi al fine di catapultare uno o più referenti del nostro territorio nelle sedi regionali e nazionali, ponendo fine al solito raccoglimento di voti che fino ad oggi ha fatto tutto tranne che il bene della nostra collettività caerite”.

Quali le differenze tra la politica di ieri e di oggi?

“Le differenze tra la politica di ieri e di oggi? Ieri la gente ancora poteva credere in quelle ideologie che sostanzialmente hanno dato una concreta speranza futura al popolo Italiano, oggi la perdita di fiducia nei confronti di una politica senza ideologie e basata solo sul protagonismo ha messo a nudo, soprattutto con la Pandemia Mondiale, la propria vulnerabilità”.

I ladri portano via tutto il materiale per poter svolgere l'attività

Furto in un salone di bellezza in pieno centro

Si sono introdotti nella notte e hanno rubato tutto il materiale per poter svolgere l'attività. Amara sorpresa qualche giorno fa per un salone di bellezza del centro cittadino di Cerveteri. A denuncia-

re l'accaduto sui social sono stati proprio i proprietari dell'attività. “Non bastava il covid a non farci lavorare ma anche queste persone che ci hanno rubato tutto il materiale per poter svolgere

la nostra attività”. “Tutto questo – hanno proseguito i proprietari – non ci toglierà mai il sorriso, né la voglia di svolgere il nostro amato lavoro. Torneremo e più forti di prima”.

Fratelli d'Italia sempre in difesa della Vita

Raffaele Cavaliere: "Le verità sulla presunta epidemia stanno emergendo"

Le verità sulla presunta epidemia da Sars-Cov2 stanno emergendo giorno dopo giorno. Numerosi avvocati, medici e cittadini hanno denunciato il Governo Conte 2, per tutte le irregolarità e violazioni alla Costituzione Italiana. Varie sentenze di Tribunale hanno dato ragione a tutti i dubbi formulati dai cittadini vari: il Giudice di Pace di Frosinone, avv. Manganiello, con sentenza n. 15 del 29.7.2020 nr. 516 dichiara sostanzialmente illegittimi i DPCM del Presidente del Consiglio Avv. G. Conte; simili argomenti li esprime anche il Tribunale di Roma, sez. 6 civile, nell'ordinanza n. 45986/2020 che dichiara illegittimi tutti i DPCM a partire dal 31.01.2020 (illegittimo lo stato di emergenza nel metodo e nel merito) e anche il Giudice dr. Dario De Luca del Tribunale di Reggio Emilia, sezione GIP-GUP con sentenza nr. 54/21 del 27.1.2021 dichiara sostanzialmente tutti i DPCM di Conte illegittimi! In sostanza: essendo i DPCM atti amministrativi non possono inficiare i diritti costituzionali del cittadino! Varie sentenze del TAR del Lazio e del Consiglio di Stato annullano vari provvedimenti relativi alle restrizioni imposte per presunte questioni "sanitari" di un'epidemia inesistente. Migliaia di medici, associazioni, cittadini e decine di avvocati hanno denunciato le direttive date dal Ministero della Salute nel trattamento dei malati Covid 19, p.es. l'avv. Taormina nel 2020 ha denunciato il Governo Conte per "strage" visto i protocolli che impedivano realmente di curare le persone adeguatamente. Veniamo ai fatti a dimostrazione che FdI, in persona di un Senatore e Deputato, si è impegnata nella difesa dei diritti dei cittadini, della salute e in tutela della vita. Il Sen. Andrea De Bertoldi presenta al SENATO DELLA REPUBBLICA, Legislatura 18 Atto di Sindacato Ispettivo n° 4-05051, pubblicato il 10 marzo 2021, nella seduta n. 305 un'interrogazione al Ministro della Salute sulla questione della



cura a domicilio così come da sentenza del TAR Lazio. Cito una parte dell'interrogazione del Sen. De Bertoldo: "Il 4 marzo 2021 il

re i farmaci che essi ritengono più opportuni "in scienza e coscienza", contraddicendo pertanto la nota dell'Agenzia Italiana del

denza pertanto la necessità di una revisione in tempi rapidi delle linee guida ministeriali, al fine di mettere al centro il cittadino con i propri diritti alla libertà, alla salute e al lavoro, rivedendo al contempo l'impostazione del servizio sanitario nazionale per aumentare il numero dei medici di base, fornendo loro gli schemi di terapie che hanno funzionato." Lo stesso giorno, l'On. Tommaso Toti, presenta al Ministro della Salute un'interrogazione alla CAMERA DEI DEPUTATI: Numero: 5-05484 / Interrogazione a risposta in commissione. Ecco una parte del testo: "Per sapere - premesso che: con ricorso numero di registro generale 1557 del 2021 - proposto dai medici del "Comitato Cura Domiciliare Covid- 19", contro Ministero della salute, Aifa - Agenzia Italiana del farmaco, in persona del legale rappresentante

marzo 2021, la detta istanza cautelare e per l'effetto ha sospeso l'efficacia della nota dell'Aifa del 9 dicembre 2020 recante « principi di gestione dei casi Covid-19 nel setting domiciliare » nella parte in cui nei primi giorni di malattia da Sars-Covid, prevede unicamente una "vigilante attesa" e somministrazione di fans e paracetamolo, e nella parte in cui pone indicazioni di non utilizzo di tutti i farmaci generalmente utilizzati dai medici di medicina generale per i pazienti affetti da Covid-19; nella detta ordinanza, il giudice adito ritiene che « a una valutazione sommaria propria della fase cautelare, il ricorso appare fondato, in relazione alla circostanza che i ricorrenti fanno valere il proprio diritto/dovere, avente giuridica rilevanza sia in sede civile che penale, di prescrivere i farmaci che essi ritengono più opportuni secondo scienza e coscienza, e che non può essere compresso nell'ottica di una attesa, potenzialmente pregiudizievole sia per il paziente che, sebbene sotto profili diversi, per i medici stessi: se e quali urgenti iniziative, per quanto di competenza, intenda assumere, recependo le ragioni espresse nel succitato provvedimento dell'organo di giustizia amministrativa, il Ministro interrogato." Presto tutta la verità sulla presunta epidemia da covid 19, lockdown 2020 e 2021, emergerà e così sarà ripristinato lo Stato di Diritto e la Democrazia sospesa dal 31.1.20. Per chi volesse conoscere la verità sui dati della presunta epidemia covid 19 può leggersi il seguente articolo, scoprendo le menzogne dichiarate nei mainstream da giornalisti, scienziati al servizio del regime e dai politici che obbediscono al NOM. I dati ufficiali riportati nell'articolo non giustificano il secondo lockdown ancora meno il Lazio in zona rossa! Buona lettura: <https://www.europeanconsumers.it/2021/03/14/analisi-dei-dati-ufficiali-relativi-a-covid19-al-12-marzo-2021/>

Raffaele Cavaliere

Lo rendono noto i dem attraverso un comunicato: "Inaccettabile che il Delegato del Sindaco ancora una volta nega la validità delle regole per il contrasto all'epidemia Il PD chiede al sindaco Grando l'allontanamento di Cavaliere

"Ladispoli ieri ha raggiunto purtroppo il numero di 315 casi positivi al Covid, un dato elevatissimo, più alto di Comuni con un numero uguale o superiore di abitanti. Mentre questo dovrebbe spingere il Sindaco ad un aumento dei controlli per evitare violazioni delle norme, un suo Consigliere Delegato toma ad attaccare le stesse norme anti Covid e a mettere in dubbio

anche l'esistenza di una pandemia. Non è la prima volta: allo stesso delegato il Sindaco consegnò la fascia tricolore perchè rappresentasse il nostro Comune (unico Comune italiano su 8 mila) ad una sciagurata manifestazione pubblica negazionista. Il Delegato, che quando parla pubblicamente rappresenta il Sindaco, continua nella sua linea di negare la realtà, di pre-

enziare ad inaugurazioni senza mascherina sul viso mentre i contagi aumentano. In nessun Comune italiano avvengono cose di questa gravità: il Sindaco quando si deciderà ad intervenire? Questo Delegato è così fondamentale per sorreggere la sua maggioranza in Consiglio Comunale?" Lo dichiara in un comunicato il Partito Democratico di Ladispoli.

Tribunale Amministrativo del Lazio ha accolto l'istanza cautelare presentata dai medici del "Comitato Cura Domiciliare COVID-19", ritenendo fondata la richiesta dei medici nel prescrive-

Farmaco, che invece aveva previsto nei primi giorni di malattia la sola "vigile attesa" e la somministrazione di paracetamolo; a seguito della decisione del TAR, il documento dell'associazione e-

pro tempore - è stato richiesto l'annullamento, previa sospensione dell'efficacia, della nota Aifa del 9 dicembre 2020; il Tar del Lazio (sezione Terza Quater), ha accolto, con ordinanza del 2

in Breve



La multa per eccesso di velocità non gli arriva ma gli pignorano il conto

Odissea per un ladispolano che ancora oggi, a distanza di anni, si ritrova a dover fare i conti con gli intoppi della burocrazia della pubblica amministrazione. Come riportato da civonline.it, l'uomo nel 2015 ha preso una multa per aver superato il limite di velocità consentito in una strada su cui stava viaggiando. Ma la multa in questione anziché essergli recapitata dove si trovava in quel momento, a 700 chilometri di distanza da Ladispoli per motivo di lavoro, l'hanno recapitata a casa a Ladispoli, dove non poteva tornare per il periodo di lavoro. A scoprire che si trattava di una multa ci sono voluti circa quattro anni e il conto pignorato. Solo quando non ha più potuto prelevare i soldi dal conto e ha visto sequestrata la sua auto, dopo svariate chiamate è riuscito a capire che si trattava di una multa di 400 euro presa nel 2015. In quel momento il malcapitato ha provato a chiedere alla società che si occupa della riscossione delle multe stradali per conto del Comune di far sbloccare alla sua banca il conto con la promessa di pagare entro due giorni, ma niente da fare. L'odissea, come riportato sempre da civonline, è proseguita per altri 8 giorni. Solo dopo una settimana l'utente è riuscito a ritirare la raccomandata dove era allegato il bollettino da pagare (soldi che nel frattempo la società aveva prelevato forzatamente dal suo conto). Il verbale inoltre era scritto in modo strano: diversi caratteri, e incongruenze, come se fosse una copia e incolla di altri provvedimenti. Dopo l'ennesima pec finalmente la società aveva provveduto a chiedere alla banca dell'uomo di "liberargli" il conto. Ma il danno ormai era fatto: a causa di quel conto congelato era diventato un cattivo pagatore. L'utente che voleva vederci chiaro, ha chiesto e protocolato al Comune, la richiesta di accesso agli atti per verificare il capitolato d'appalto relativo alla società in questione. Ma degli atti, nonostante il parere positivo del difensore civico in possesso del Comune, nessuna traccia.

Tutto pronto per la sesta edizione de "la Marcia degli Alberi" a Ladispoli Programmata anche l'iniziativa per una scultura dedicata ad Angelo Vassallo

In questi ultimi anni un gruppo di associazioni locali di Ladispoli e Cerveteri si è distinto per aver dato vita a numerose azioni di stampo ambientale e non solo. Tra di esse vi è sicuramente la "Marcia degli Alberi", una inizia-

tiva molto partecipata che nel prossimo autunno sarà ripetuta, giungendo così alla sua 6ª edizione. Come negli anni scorsi, l'iniziativa consisterà nel mettere a dimora dei piccoli alberi (almeno 25) in un giardino pubblico.

L'area prescelta è ancora il giardino "Angelo Vassallo" di Viale Mediterraneo, nel quartiere Campo Sportivo di Ladispoli. Le stesse associazioni hanno ideato e programmato anche la realizzazione di una scultura dedicata ad



Angelo Vassallo, il "Sindaco pescatore", difensore dell'ambiente e della legalità ucciso nel 2010 in un attentato di sospetta matrice camorristica. L'opera sarà realizzata dallo scultore Napoleon Alberto R. Ladispoli è

sempre stata sensibile alla vicenda di Vassallo, organizzando incontri, flash-mob e richiedendo l'intitolazione di un giardino in suo ricordo. L'iniziativa ha il patrocinio della Fondazione "Angelo Vassallo Sindaco

Pescatore". Ambedue le iniziative sono state protocollate al Comune di Ladispoli, con la richiesta delle necessarie autorizzazioni e del patrocinio gratuito. Le associazioni di "La Marcia degli Alberi"

Daniele De Rossi, tra passato e soprattutto futuro, racconta il suo legame con la squadra Azzurra

“Orgoglioso di iniziare un nuovo percorso in Nazionale”

Sino al termine del Campionato Europeo l'ex giallorosso si unisce al gruppo dei collaboratori del Ct Roberto Mancini

La Nazionale riabbraccia Daniele De Rossi. L'ex centrocampista azzurro è da alcuni giorni ufficialmente nel gruppo dei collaboratori tecnici della Nazionale guidata da Roberto Mancini: si affiancherà dunque a Chicco Evani, Attilio Lombardo, Giulio Nuciari e Fausto Salsano, per iniziare una nuova avventura, questa volta in panchina, dopo una lunga e vincente carriera da calciatore. De Rossi, che nella sede della FIGC a Roma ha firmato il contratto che lo lega alla Nazionale fino al termine dell'Europeo, già oggi tornerà a varcare il cancello di Coverciano, sede del ritiro dell'Italia in vista degli incontri con Irlanda del Nord, Bulgaria e Lituania, tornando in quel luogo nel quale per anni è stato uno degli assoluti protagonisti.

“Sono orgoglioso - ha commentato Daniele De Rossi al momento della firma con il presidente della FIGC - di iniziare questa nuova carriera con la Nazionale e ringrazio sia il presidente Gravina che il Ct Mancini per la fiducia e per l'opportunità. Sarà emozionante tornare a Coverciano, che per me vuol dire tornare a casa e ritrovare tanti ex compagni e tanti amici nello staff e nel gruppo, e non vedo l'ora di iniziare. Lo farò con entusiasmo, sapendo che sono solo all'inizio ed ho ancora tanto da imparare, ma spero anche di poter dare una mano alla squadra”.

“Mi fa molto piacere - ha sottolineato il Ct Roberto Mancini - che Daniele si aggiunga al nostro gruppo, sono certo che saprà dare ai ragazzi un contributo importante e spero che questa sua prima esperienza possa essergli utile per il futuro”. “Sono



certo - ha poi aggiunto il presidente federale Gabriele Gravina - che la sua storia, la sua esperienza, il suo legame indissolubile con la maglia Azzurra possano diventare un valore aggiunto per una squadra che ha già dimostrato di poter ambire a risultati prestigiosi. Il Ct saprà come valorizzare le sue capacità all'interno del gruppo e dello staff. Questa nuova esperienza potrà inoltre garantire a Daniele una crescita ulteriore nel percorso di formazione tecnica”. La carriera in Nazionale. Campione del Mondo nel 2006 e vice campione d'Europa nel 2012, De Rossi ha da sempre un fortissimo legame con la maglia azzurra: è stato per molti Ct un punto di riferimento, un calciatore fondamentale e un

uomo squadra, uno di quelli che ci ha sempre messo la faccia, nel bene e nel male. Autoritario e ambizioso in campo, si è sempre battuto, anche in condizioni fisiche non ottimali, per la causa Azzurra, dimostrando in più occasioni il suo legame con quella maglia che unisce tutti gli Italiani. La forte personalità, il carattere da leader, il senso di appartenenza alla Nazionale lo hanno immediatamente reso uno dei calciatori più ascoltati e seguiti, dai compagni e dagli staff tecnici, dimostrandosi sempre un esempio per tutti. Dopo l'esordio nel novembre 2001 con l'Under 19, ha collezionato 4 presenze con la Nazionale Under 20 per poi mettere in bacheca i suoi primi trofei con l'Under 21. L'8

giugno 2004 ha realizzato nella finale con la Serbia e Montenegro una delle tre reti che hanno regalato all'Italia il quinto titolo continentale di categoria, un successo a cui ha fatto seguito la medaglia di bronzo conquistata nei Giochi Olimpici di Atene 2004.

Indimenticabile l'esordio con la Nazionale maggiore, coinciso il 4 settembre 2004 con il primo gol, decisivo per la vittoria con la Norvegia in una gara valida per le qualificazioni al Mondiale del 2006. Un Mondiale che ha segnato per sempre la carriera dell'ex centrocampista azzurro, iniziato male con l'espulsione rimediata nel secondo match della fase a gironi con gli Stati Uniti e chiuso in gloria. Nella finalissima con la Francia, rientrato tra i convocati dopo quattro giornate di squalifica, Daniele calciò e trasformò il terzo dei cinque rigori che consentirono all'Italia di alzare al cielo la quarta Coppa del Mondo della sua storia.

Con la Nazionale ha preso parte a tre Mondiali, tre Campionati Europei e due Confederations Cup, collezionando complessivamente 133 convocazioni e 117 presenze, quarto nella classifica degli Azzurri con più presenze alle spalle di Gigi Buffon, Fabio Cannavaro e Paolo Maldini. Le 21 reti realizzate fanno di lui il 12° miglior marcatore azzurro, secondo centrocampista più prolifico dopo Adolfo Baloncieri. Se quella tra De Rossi e la Nazionale è stata una lunga e felice storia d'amore, amaro è stato l'epilogo, con la decisione di lasciare la maglia azzurra nel novembre 2017 dopo la sconfitta nel play off Mondiale con la Svezia. Adesso inizia una nuova storia, ancora tutta da scrivere.



Giocatori problematici o patologici: le dipendenze del gioco in Italia

Secondo l'Istituto Superiore di Sanità gli italiani che giocano sono circa 18 milioni e mezzo, ovvero il 36,4% della popolazione (43,7% uomini, 29,8% donne); di questi, 13.453.000 rientrano nella categoria del giocatore “sociale”, ovvero saltuario e per puro divertimento (2018). I giocatori stimati a “basso rischio” sono il 4,1% (2 milioni circa), i giocatori a “rischio moderato” rappresentano il 2,8% (1 milione e 400mila), quelli “problematici” sono il 3%, ovvero circa un milione e mezzo. Tra i giocatori problematici la fascia 50-64enni è la più rappresentata con il 35,5%. Va precisato che l'area dei giocatori problematici non coincide con quella dei giocatori patologici, definibili così solo a seguito di una diagnosi medica e successivamente alla “presa in carico” da parte delle strutture sanitarie. In Italia sono 13mila le persone che vengono assistite dai Dipartimenti delle Dipendenze Patologiche delle Asl, e rappresentano lo 0,87% dei giocatori “problematici”.

In Sardegna, l'organizzazione degli otto presidi territoriali (Unità Operative) che prendono in carico i pazienti GAP (gioco d'azzardo patologico), manifesta una buona efficacia, tanto più se confrontata con quella delle altre aree del Paese. Il coordinamento dell'intera offerta è affidato all'Unità Operativa di Cagliari. Nel 2019 sono stati poco meno di 600 i “presi in carico” dai servizi sanitari sardi per DGA; se si parametra questo dato alla popolazione dell'Isola e lo si confronta con quello dei 13mila a livello nazionale, si ricava che in Sardegna viene “intercettato” quasi il doppio dei giocatori patologici rispetto alla media.

L'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2 ha comportato la rimodulazione delle azioni previste nell'ambito del Piano Regionale Gioco d'Azzardo Patologico, al fine di garantire la continuità delle iniziative di prevenzione, cura e riabilitazione previste. In linea con il dato nazionale, anche in Regione Sardegna si rileva nell'anno 2020 una riduzione dei nuovi accessi nei Servizi di circa il 50% rispetto all'anno precedente, presumibilmente legata alle limitazioni di gioco su rete fisica oltre alla ridotta agibilità negli spostamenti. L'assistenza alle persone con diagnosi di Disturbo da Gioco d'Azzardo, è stata caratterizzata da una riprogrammazione inevitabile delle attività, garantendo la continuità terapeutica attraverso contatti telefonici, colloqui individuali e familiari in videochiamata, incontri terapeutici di gruppo effettuati attraverso piattaforme online. Per quel che riguarda la modalità online, si è osservata una discreta partecipazione nonostante le difficoltà connesse all'utilizzo degli strumenti informatici non così facilmente fruibili dalle fasce d'età più avanzata. Le attività di prevenzione e promozione della salute attuate nell'ambito dei progetti di peer-education e life skills training messe in campo in presenza nel setting scolastico nell'anno 2019 (che avrebbero dovuto proseguire nell'annualità 2020), hanno subito una inevitabile interruzione a causa della temporanea sospensione della didattica in presenza. Per tale ragione, superate le criticità delle scuole legate alla organizzazione della DAD, si è proceduto alla costruzione di nuovi modelli di lavoro online realizzati mediante tecniche e strumenti adattati alla specificità degli incontri in videoconferenza rivolti a educatori, insegnanti e studenti degli Istituti Secondari di II grado. Questo riadattamento delle procedure ha interessato anche tutte le azioni di prevenzione rivolte alla popolazione generale.

(Tratto dal sito dell'Eurispes)

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP

DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via del Gesùgale 201/3 - 00163 - Roma

Caffetteria Doria

Coffee BREAK

Sisal

INPS

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Un accurato lavoro di ricostruzione storica, portato avanti nei mesi scorsi dalla Fondazione Museo del Calcio, grazie alla segnalazione dettagliata ricevuta dal Comitato Ricerca e Storia del 'Museo della Storia del Genoa' e alla collaborazione di due storici del calcio come David Bini e Massimo Cervelli del 'Museo della Fiorentina', ha finalmente riconosciuto che William Garbutt, l'allenatore inglese che rivoluzionò il calcio italiano all'inizio del '900 guidando il Genoa a 3 scudetti, fu anche allenatore della Nazionale italiana, tra il 1913 e il 1914, per 6 gare. Una conferma importante che fa chiarezza e rende giustizia all'allenatore inglese, da oggi riconosciuto dunque nell'elenco dei tecnici che, singolarmente o come membri di commissioni tecniche, abbiano guidato gli Azzurri in questi 111 anni di storia. Il vice presidente della Fondazione Museo del Calcio, Matteo Marani, sottolinea come il risultato sia frutto di un lavoro di squadra: "È una scoperta di eccezionale valore storico quella che ha permesso di individuare in William Garbutt - figura decisiva nello sviluppo del calcio italiano - il Ct della Nazionale azzurra tra il 1913 e 1914. Un tassello che va a impreziosire la storia di questo sport e la grande galleria di allenatori della Nazionale. Questo 'ritrovamento' è anche la prova compiuta di quanto la ricerca possa svilupparsi grazie all'integrazione tra Musei, come testimonia la preziosa collaborazione tra il Museo storico del Genoa e il Museo del calcio". "Per motivi che non sono chiari - segnalava Stefano Massa del comitato storico della Fondazione Genoa nella sua missiva alla FIGC - il ruolo di Garbutt non è stato ufficialmente riconosciuto, anche se appare nelle fotografie con gli Azzurri". Proprio gli storici del Genoa, infatti, avevano riconosciuto Garbutt in alcune foto dell'epoca: contro l'Austria nel 1913 appare con la paglietta in testa e il farfallino (foto tratta dal vol. 1 della "Storia della Nazionale Italiana" curata da Pierluigi Brunori e Paolo Melani ed edito da Pa.Mela, Firenze nel 2011); contro la Francia nel marzo 1914 è riconoscibile come l'unico in borghese in una foto del settimanale milanese "Lettura Sportiva" del 1914 e in un'altra che venne pubblicata come fotografia di repertorio undici anni dopo, dal settimanale genovese "Il Calcio". "Nel primo periodo dell'attività della Nazionale Italiana - si legge nella lettera inviata da Massa - esistevano le commissioni tecniche (di cinque o sette persone, delegate a convocare i giocatori e a sceglierli con votazioni - ecco perché erano in numero dispari - al termine delle partite di allenamento tra Probabili e Possibili) e, in alternativa, il Commissario Unico (la cui presenza rendeva gli allenatori - ad esempio, con Pozzo, Garbutt e Burgess ai Giochi Olimpici del 1924 e Burlando alla Coppa Rimet del 1938 - dei suoi collaboratori). L'allenatore, che guidava la squadra dal campo per destinazione, in presenza delle commissioni tecniche, era una figura di grande



Sulla base di una segnalazione lanciata dal Comitato Ricerca e Storia del 'Museo della Storia del Genoa' Una ricostruzione storica conferma: l'inglese William Garbutt guidò gli Azzurri



Il Museo del Calcio, con la collaborazione di alcuni storici ha ricostruito come l'allenatore del Genoa tra il 1913 e il 1914 per 6 partite fu l'allenatore dell'Italia



importanza, sicuramente superiore a quella di ciascun commissario e probabilmente alla loro somma. Non sempre l'allenatore non faceva parte della Commissione Tecnica: ad esempio, nel 1910 Umberto Meazza assommava i due ruoli". La FIGC

affida dunque alla Fondazione Museo del Calcio il compito di fare luce sulla vicenda, vista la documentazione già corposa ricevuta dal Museo del Genoa, e i riscontri effettuati confermano quanto sostenuto. "All'epoca - raccontano David Bini e Massimo

Cervelli - le commissioni tecniche erano composte da arbitri incaricati dalla FIGC di allestire il campo da gioco, convocare i giocatori e preparare il vestiario. Dopo le Olimpiadi del 1912, guidate da Pozzo, segretario della FIGC, in presenza di un vuoto organizzativo a livello federale, viene istituita una commissione così composta: Umberto Meazza, A. Armano, H. Goodley, C. Ferraris, L. Faroppa, U. Baruffini Pedroni che rimase in carica dal 22/12/1912-15/06/1913. Successivamente dal 11/01/1914 al 17/05/1914 la Commissione viene aggiornata: U. Meazza, Armano, Pedroni, Pasteur, Cali, Rietmann, Resegotti (tra l'altro non in tutte le partite erano presenti tutti i componenti, ad esempio per Italia-Francia del 29 marzo 1914 la commissione firma con tutti i nomi tranne quello di Pasteur ndr)". "La commissione - proseguono Bini e Cervelli - prese l'abitudine di nominare un trainer, che prima era stato un preparatore atletico (Meazza); il primo allenatore vero e proprio in questo ruolo sembra essere proprio Garbutt il 1° maggio 1913, quando l'Italia con nove vercellesi batte il Belgio 1-0 (A lato la cronaca riportata da "Storia del calcio illustrato"). Garbutt, dopo aver chiuso pochi mesi prima a 29 anni la carriera da calciatore tra Reading, Woolwich Arsenal e Blackburn, era giunto nella cittadina ligure

per lavorare al Porto. Vista la sua esperienza, è chiamato dal club rossoblù a guidare la squadra che, dopo i 6 scudetti tra il 1898 e il 1904, aveva grande ambizione di tornare a vincere. Con lui in panchina, il Genoa CFC avrebbe conquistato il titolo del 1914-15 e, dopo la sosta causata dalla Prima Guerra Mondiale, quelli del 1922-23 e 1923-24. In questo contesto, dunque, la ricostruzione condotta ha aiutato a ricostruire i fatti: dopo neanche un anno dal suo arrivo nella Penisola, la Commissione Tecnica nominata dalla Federazione Italiana Giuoco del Calcio per guidare la Nazionale gli affidò il ruolo di allenatore, a partire da giovedì 1°

maggio 1913 (Italia - Belgio 1-0 a Torino). Garbutt guida la Nazionale per sei partite nel corso di poco più di un anno, tra il maggio 1913 e il maggio 1914:

- 01.05.1913 Italia-Belgio 1-0 a Torino
- 13.06.1913 Austria-Italia 2-0 a Vienna
- 11.01.1914 Italia-Austria 0-0 a Milano
- 29.03.1914 Italia-Francia 2-0 a Torino
- 05.04.1914 Italia-Svizzera 1-1 a Genova
- 17.05.1914 Svizzera-Italia 0-1 a Berna

Tra l'altro, va ricordato anche che Garbutt, insieme a Burgers, accompagnò Vittorio Pozzo alle Olimpiadi di Parigi 1924 (prima volta di un commissario unico) e anche nelle partite di preparazione a quei Giochi Olimpici.



CENTRO STAMPA ROMANO

Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



Progetti grafici e Siti internet

Roma - Via Alfana, 39
tel 06 33055204 - fax 06 33055219

Moda e acquisti online tra etica, sostenibilità, economia circolare

di Cecilia Fracassa

Il 2020 ha segnato un momento di profonda crisi per l'industria globale del settore della moda, eppure, secondo una ricerca Eurostat pubblicata nel gennaio 2021, il 64% dei consumatori di beni o servizi su Internet ha effettuato acquisti di abbigliamento, scarpe o accessori online.

Pur stimando il settore della moda vittima di una crisi senza precedenti nel 2020 (The state of Fashion 2021) uno studio della società McKinsey ha evidenziato ad aprile 2020 un aumento delle vendite online. La propensione ad acquistare abbigliamento in rete, infatti, è arrivata, per la prima volta, ad un tasso del 43% proprio nel periodo iniziale della pandemia (Consumer sentiment on sustainability in fashion luglio 2020). Effettuata su un campione di più di 2.000 consumatori nel Regno Unito e in Germania, la ricerca ha indagato, in particolare, la percezione della sostenibilità nella moda e una più marcata sensibilità ad un acquisto consapevole. Per due terzi del campione, infatti, l'epidemia ha sottolineato l'urgenza che la moda limiti il suo impatto ambientale e in molti (l'88%) ritengono che i produttori del settore debbano impegnarsi maggiormente per la riduzione dell'inquinamento.

L'aspettativa dei consumatori è che i brands si occupino di rispettare e promuovere i diritti dei lavoratori, restando quindi eticamente ancorati alla loro responsabilità sociale oltre che ambientale.

I Millennial e i giovani della Generazione Z sono, invece, portatori di nuovi modelli di consumo, preferendo, nel post-Covid, l'acquisto di capi da indossare più a lungo, anche riparandoli se necessario, e manifestando una maggiore propensione verso il mercato del second hand.

L'ultima rilevazione dell'Eurispes (2021) ha evidenziato, durante il periodo della pandemia, un uso del commercio elettronico diffuso nella maggior parte della popolazione italiana (71,4%). In particolare, l'acquisto online di capi di abbiglia-

mento ha riguardato, con diverse intensità, il 66,3% dei consumatori.

La crisi generata dal Covid-19 sembra, dunque, favorire l'instaurarsi di nuovi scenari per il mondo della moda e portare al rafforzarsi della sostenibilità ambientale e sociale della produzione e della distribuzione nel settore, accelerandone cambiamenti strutturali quali la riduzione della stagionalità delle collezioni e la nascita di una economia circolare.

L'accesso alle vendite online, notevolmente incrementato dall'epidemia e che ha, in parte, contenuto le ingenti perdite del settore, permette al consumatore di entrare in un mercato globale dell'abbigliamento, dove spesso l'esperienza d'acquisto e la tracciabilità della filiera produttiva risulta sfumata in vari ambienti. E ciò si esprime nell'aderenza, da parte dei produttori, a regolamentazioni nazionali o transnazionali in termini di impatto ambientale della produzione, nel trattamento dei lavoratori (rispetto dei diritti umani, esposizione a sostanze tossiche), nella sicurezza dei materiali in termini di salute dei consumatori (tinture tossiche o allergizzanti, rilascio di microplastiche), nell'ecosostenibilità dei materiali (sfruttamento delle materie prime, emissione di gas serra), nonché nella distribuzione delle merci (emissioni di gas serra del trasporto merci, packaging, ecc).

Se da una parte il sistema del labeling - tra i principali Fairtrade, Organic Cotton, Oeko-Tex 100 - permette già da diversi anni ai marchi di beneficiare di una identità di impatto ambientale di marchio positiva e di orientare il consumatore nell'e-commerce, dall'altra si assiste a nuove soluzioni sia nella produzione - riduzione del volume dell'offerta con meno collezioni stagionali prodotte e riciclo di materiali, capi multifunzionali o re-branding di capi invenduti - sia nella distribuzione - piattaforme di acquisto come Zalando che permette di selezionare esclusivamente dei marchi che corrispondano a criteri di sostenibilità. Si evidenzia anche l'emergere di una nuova sartoria artigianale online, diretta

e coadiuvata dalle nuove possibilità di crescita del marketing digitale, e di nuove forme di fruizione dell'abbigliamento (piattaforme di scambio o mutuo prestito, servizi di affitto di vestiti, soprattutto per prodotti di lusso).

La stessa Commissione Europea dedica attualmente molto spazio all'innovazione nel campo dell'industria dell'abbigliamento e della moda, attraverso diversi strumenti, sia nel campo dell'innovazione nella ricerca di materiali ecosostenibili, sia nel riciclo e in sistemi di innovazione sociale attraverso diversi mezzi e programmi. Per citarne solo alcuni: l'EU's Circular Economy Package (che introduce ambiziosi obiettivi in termini di riciclo dei rifiuti, compreso lo scarto tessile), l'European Green Deal, ma anche l'European Environment Bureau, con il programma European Social Innovation Competition per il 2020, "Reimagine Fashion: Changing behaviours for sustainable fashion".

In linea con tale orientamento, si colloca il premio annuale di innovazione sociale Social Innovation Tournament dell'European Investment Bank Institute, un riconoscimento che premia l'imprenditoria europea e il cui scopo è di promuovere le realtà ad alto impatto sociale, etico o ambientale. Tra i vincitori per il 2020, c'è anche un progetto italiano: il marchio Quid. L'impresa sociale opera nel campo della sartoria e propone edizioni limitate fino a 300 pezzi - limitate perché ogni pezzo può essere realizzato solo fino a quando il tessuto non si esaurisce, un tessuto a cui i designer danno nuova vita, trattandosi di materiale di scarto della moda. Si avvale, inoltre, prevalentemente della manodopera di personale appartenente a categorie svantaggiate affiancando così, all'aspetto dell'ecosostenibilità, quello dell'inclusione sociale.

In parallelo, il fenomeno del fashion renting si sta sviluppando soprattutto grazie al noleggio online dei capi di abbigliamento: questo mercato varrà, nel 2023, 1,9 miliardi di dollari (secondo le stime dell'Allied Market Research).



Il fenomeno sta crescendo anche in Italia con realtà come DressYouCan, una sorta di armadio virtuale "delle amiche", dal quale attingere. Il noleggio, che ha un costo di circa il 10-15% del prezzo retail del capo, consente di indossare sempre qualcosa di nuovo senza troppi sensi di colpa. Un altro caso italiano è la piattaforma Drexcode che propone l'affitto di abiti di alta moda (ma anche la vendita dell'usato) grazie a un servizio interamente online di consegna e di reso (con la possibilità di visitare lo show room milanese).

Negli Stati Uniti questa tendenza si è già sviluppata da almeno un decennio, con casi quali, ad esempio, "Rent the Runway" (attivo dal 2009), una delle principali piattaforme di affitto di capi e accessori moda. L'ascesa dell'azienda, pioniera nel suo campo, valutata un miliardo di dollari, dopo un enorme investimento di \$ 125 milioni nel 2019, è da ricondursi, secondo Cait Lambertson, Professoressa dell'Università della Pennsylvania, del dipartimento marketing della Wharton School, principalmente a due fattori. Da una parte all'ascesa dei social nel 2008/2009 e, in particolare, alla maggiore esposizione mediatica diffusa negli utenti - una sorta di palcoscenico virtuale che impone ad un continuo "cambio d'abito" - e dall'altra, ad una maggiore presa di coscienza rispetto all'impatto ambientale del "fast fashion". Secondo la Prof.ssa Lambertson, inoltre, l'affitto risponde principalmente a tre bisogni essenziali del cliente: il bisogno costante di novità; un'immagine pubblica sempre impeccabile in termini di stile (soprattutto per professionisti con ruoli di rappresentanza); l'accesso (seppur temporaneo) a dei prodotti che non sarebbero altrimenti acquistabili.

La Lambertson non è però sicura, come opinione di molti, che il futuro delle

nuove generazioni sarà interamente orientato all'accesso ai beni piuttosto che al possesso, poiché quest'ultimo risponde a un forte bisogno identitario e ipotizza che esperienze come l'affitto nella moda, seppur in crescita, non soppiantano completamente il "fast fashion" nella corsa alla costante novità. È perciò sul fronte del bisogno psicologico al consumo che si giocherà il futuro di queste nuove forme di circular economy nel campo della moda, e potrebbe sorprendentemente emergere un nuovo ritorno alla semplicità da parte del consumatore, un ritorno al possesso di poche cose, ma buone.

La crisi dell'industria della moda nell'era del Covid-19 ha, del resto, spinto anche un leader globale come Giorgio Armani a una forte presa di posizione: oltre a svolgere numerose iniziative di beneficenza durante la pandemia e rinnovare il pluriennale impegno del suo gruppo a sostegno e promozione di una moda sostenibile, nell'aprile 2020 ha lanciato un appello ai colleghi del settore dalle pagine della rivista americana WWD (World Wear's Daily).

Nella sua lettera aperta, indirizzata alla testata di spicco nel settore, Armani usa termini forti e incoraggia i colleghi, proprio in occasione della pandemia, ad una riflessione, denunciando una «sovrapproduzione dei capi d'abbigliamento ed un criminale sfasamento tra il clima e le collezioni» che ha portato, progressivamente, il mondo dell'alta moda a fare proprie le dinamiche tipiche del "fast fashion". Nella frenetica rincorsa alla vendita, anche il mondo del lusso si discosta così dall'idea di eleganza senza tempo che, per lo stilista, non è solo un preciso codice estetico, ma anche un approccio al design e alla realizzazione dei capi che suggerisce al consumatore un modo di acquistarli ed usufruirne: farli durare.

Focus Moda

La pelle di fungo: una novità total green per il fashion system

Passione funghi, ma non in tavola e non si tratta nemmeno di una tonalità cromatica: la moda e il mondo sono sempre in movimento e alla continua ricerca di soluzioni green e così è stato scoperto che proprio da quei piccoli organismi che spuntano dalla terra si possono trarre nuovi benefici e materiali vegetali.

Stella McCartney, amica del pianeta e sempre alla scoperta di nuove soluzioni materiche per abbigliamento e accessori, già da tempo aveva sposato la moda sostenibile, questa volta però i riflettori sono puntati sulla pelle di fungo.

Mylo è una pelle vegana ottenuta dai funghi e dalla lavorazione del micelio, sostanza contenuta all'interno delle loro radici, con cui adesso il brand capitanato dalla figlia della star dei Beatles Paul McCartney, ha lanciato i primi capi di abbigliamento.

Il brand, infatti, fin da subito dal cuore sensibile all'ambiente, non ha mai fatto uso di pelle o pelliccia, adottando sempre componenti sintetiche o eco, orgogliosi di essere tra i primi ad adottare



Mylo, materia caratterizzata da un'incredibile morbidezza, malleabilità, al tatto estremamente simile alla pelle animale e, non meno importante, infinitamente rinnovabile.

Gli scienziati di Bolt Threads hanno scoperto, grazie a Mylo, come riprodurre in laboratorio i processi che avvengono nel sottosuolo, dove si formano le radici dei funghi, così per ottenere questa pelle si necessita di una speciale combinazione di terra, acqua e aria, senza l'uso di petrolio e il processo, inoltre, è stato pensato per avere un impatto ambientale minimo e solo pochi giorni per realizzarlo.

Questi nuovi capi sono stati creati in collaborazione con Bolt Threads e sono certificati a base biologica, costruiti con materiali prevalentemente rinnovabili e, a differenza di molti pellami sintetici, senza plastica e totalmente cruelty free, ottenuti grazie alla sovrapposizione di scampoli del nuovo materiale a uno strato di nylon di neoprene riciclato.

Il top bustier e i pantaloni cargo, primi prototipi in assoluto, indossati da Paris Jackson, amica del brand, incarnano la naturale sensualità del corpo. Non resta che aspettare Mylo tra le proposte delle prossime collezioni di Stella McCartney. Ma Mylo potrebbe avere un concreto, infatti, non è l'unico tipo di pelle che proviene dai miceti: nei giorni scorsi anche Hermès ha annunciato il lancio di una borsa realizzata con un materiale proveniente dai funghi.

Il lussuoso brand francese, amante della pelletteria e carico di una storia che vede protagonista anche importanti personalità del panorama internazionale, basta pensare ai nomi Birkin e

Kelly, ha infatti presentato una nuova versione della sua borsa Victoria, nata nel 1997, realizzata con Sylvania, per la prima volta in un materiale simile alla pelle, ma ecologico.

Sylvania è un'altra nuova scoperta derivata dai funghi, dal colore ambrato composto da Fine Mycelium, in cui l'obiettivo è trasformare l'apparato radicale degli organismi in un materiale molto vicino ai pellami di origine animale, sia esteticamente che funzionalmente. Sylvania nasce in America, grazie all'indagine svolta dall'azienda californiana MycoWorks e Hermès sarà il primo a farla lavorare, così questa novità del settore materico sarà conciatata, tinta e lavorata dalle abili mani degli artigiani della Maison francese.

Quella che riguarda i funghi, ma non solo, rappresenta una sfida che coinvolge tutti, dalle start up ai ricercatori, dai designer alla maestria della manifattura, ma anche i consumatori finali, tutto in nome del progresso e del bene comune.

Maria De Rose

In occasione dei 700 anni della morte del Sommo Poeta l'evento celebrativo "Dantedi 2021"

Lectures dantesche nei Musei Statali di Roma

Oggi si celebrerà il "Dantedi 2021", giornata istituita dallo scorso anno per celebrare colui che rappresenta la lingua italiana e la sua cultura in quanto individuato dagli studiosi come il giorno in cui ha avuto inizio il viaggio ultraterreno immaginario della Divina Commedia.

La Direzione dei Musei Statali della Città di Roma aderisce alle manifestazioni programmate con un'iniziativa promossa dalla dirigente Mariastella Margozzi e dai direttori dei siti Matilde Amature, Adriana Capriotti, Maria Giuseppina Di Monte, Alessandra Gobbi, Sonia Martone e Luca Mercuri. Un'opera d'arte o un luogo specifico, scelti dai direttori, saranno avvicinati idealmente ad alcuni canti della Divina Commedia, recitati da cinque attori professionisti del teatro italiano (Marco Cavalcoli, Lorenzo Gioielli, Elvira Frosini, Daniele Timpano e Massimo Verdastro) all'interno dei Musei. I recitati, commentati dalle suggestive immagini dei



nostri luoghi della cultura, sono presentati e fruibili on-line da oggi sulle piattaforme social e siti web sia del MIC che della Direzione Musei Statali della Città di Roma ai link: <https://www.direzionemuseistataliroma.beniculturali.it/>; <https://www.facebook.com/DirezioneMuseiStatali dellaCittadiRoma> e <https://www.youtube.com/channel/UC9MJOPHvP3jiUNGP5YORu-g>. Il "viaggio" inizierà da Castel Sant'Angelo sul Ponte Elio, oggi Ponte Sant'Angelo, immersi nel XVIII canto dell'Inferno per passare poi con il XVIII canto del Paradiso alla Galleria Spada e un dipinto caravaggesco dei Santi Pietro e Paolo di Giovanni Baglione; da qui si arriverà nel Salone delle vedute del Museo Boncompagni Ludovisi con il XXVIII canto del Purgatorio per immergersi nell'Eden dove troveremo Dante e Matelda.

Il percorso continuerà al Museo Mario Praz nel Limbo del IV canto dell'Inferno e, ancora, nel

Salotto di Giovanni Sgambati, conservato al Museo Nazionale degli Strumenti Musicali, dove con il V canto dell'Inferno incontreremo l'amore tragico di Paolo e Francesca; infine, con il X canto del Purgatorio ammireremo l'Annunciazione di Melozzo da Forlì nella Basilica di Santa Maria ad Martyres - Pantheon. La parte dedicata alla Divina Commedia di Dante terminerà nel Santuario etrusco dell'Apollo, nell'area archeologica di Veio, dove con il I e II canto del Paradiso con l'ascolto dell'invocazione di Dante ad Apollo e Minerva per essere assistito nel raccontare la propria esperienza celestiale. L'evento si concluderà nel Museo Andersen per ascoltare dal II e III capitolo della Vita Nova, davanti al bassorilievo di Hendrik Christian Andersen che li raffigura, i due incontri di Dante con l'amata Beatrice nei 9 e 18 anni di lei.

Giorgia Rossi

Oggi in tv Domenica 21 marzo

Rai 1	Rai 2	Rai 3	5	6
06:30 - UnoMattina in famiglia	06:00-Rai-News24	06:00 - Fuori orario Blob Cirico Tv	06:10 - ANGOLI DI MONDO - SARDEGNA-TRENTINO-CAMPANIA-SICILIA-SARDEGNA	06:00 - PRIMA PAGINA TG5
07:00 - TG 1	06:40-CulturapresentaMemexDoc-Vitadora Riccardore(p.13)DomenicaBueti	06:30 - Rai - News24	06:35 - TG4 L'ULTIMA ORA - MATTINA	06:15 - PRIMA PAGINA TG5
07:05 - UnoMattina in famiglia	07:10-CuorinCucinaGiovanebastaconla terapia	08:00 - Frontiere	06:55 - SUPER PARTES	06:31 - PRIMA PAGINA TG5
08:00 - TG 1	07:30-StregheViaggiandofuturo	08:50 - Domenica Geo	07:45 - AMICHE MIE - VERITA' NASCOSTE/IN MEZZO AL MARE	06:46 - PRIMA PAGINA TG5
08:18 - UnoMattina in famiglia	08:15-Protestantesimo	10:15 - Le parole per dirlo	09:55 - CASA VIANELLO - LA RAPINA	07:00 - PRIMA PAGINA TG5
09:00 - TG 1	08:45-SullaViadiDamasco	11:10 - TGR Estovest	10:30 - CASA VIANELLO - L'OSPITE	07:15 - PRIMA PAGINA TG5
09:04 - UnoMattina in famiglia	09:15-Oncheno	11:30 - TGR Region - Europa	11:00 - DALLA PARTE DEGLI ANIMALI	07:30 - PRIMA PAGINA TG5
09:35 - TG 1 L.I.S.	09:45-ParlamentoPuntoEuropa	12:00 - TG3	12:00 - TG4 - TELEGIORNALE	07:45 - PRIMA PAGINA TG5
09:40 - Paesi che vai... luoghi, detti, comuni - Roma: dalle origini del potere al tramonto dell'Impero	10:15-TG2Dossier	12:17 - TG3 Fuori linea	12:28 - METEO.IT - TG4	07:55 - TRAFFICO
10:30 - A Sua immagine	11:00-TGSPortGiorno	12:25 - TGR Mediterraneo	12:30 - COLOMBO - LA SIGNORA IN NERO	07:58 - METEO.IT
10:55 - Santa Messa dalla Cattedrale di Viterbo	11:15-TheCoronerPuntoD'impatto	12:55 - TG3 LIS	14:28 - I SIGNORI DELLA TRUFFA - 1 PARTE	07:59 - TG5 - MATTINA
11:50 - A Sua immagine	12:05-UnCidoneinConventoNozzefolli	13:00 - Il posto giusto	15:06 - TGCOM	08:44 - METEO.IT
12:00 - Recita Angelus dal Vaticano	13:00-TG2GIORNO	14:00 - TG Regione	15:08 - METEO.IT	08:45 - SPECIALE TG5
12:10 - A Sua immagine	13:30-TG2Motori	14:09 - TG Regione Meteo	15:12 - I SIGNORI DELLA TRUFFA - 2 PARTE	10:00 - SANTA MESSA
12:20 - Linea Verde - Linea Verde nelle terre di Pisa sulle tracce di Dante	13:55-Meteo2	14:15 - TG3	17:15 - IL COMANDANTE DEL "FLYING MOON" - 1 PARTE	10:50 - LE STORIE DI MELAVERDE
13:30 - TELEGIORNALE	14:00-Quellicheaspettano	14:15 - TG3	17:53 - TGCOM	11:20 - LE STORIE DI MELAVERDE
14:00 - Domenica In	15:00-Quellicelicalcio	14:30 - Mezz'ora in più	17:55 - METEO.IT	12:00 - MELAVERDE
17:15 - TG 1	17:10-AttuaRete	16:00 - Mezz'ora in più - Il mondo che verrà	17:59 - IL COMANDANTE DEL "FLYING MOON" - 2 PARTE	13:00 - TG5
17:18 - Che tempo fa	18:00-TG2L.I.S.	16:30 - Kilimangiaro Il Grande Viaggio	18:58 - TG4 - TELEGIORNALE	13:39 - METEO.IT
17:20 - Da noi...a ruota libera	18:05-TGSPortdellaDomenica	17:05 - Kilimangiaro Una finestra sul mondo	19:35 - TEMPESTA D'AMORE - 269 - PARTE 2 - 1aTV	13:41 - L'ARCA DI NOE'
18:45 - L'Eredità Week End	18:15-Tribuna-90'Minuto	18:55 - Meteo 3	20:30 - STASERA ITALIA WEEKEND	14:00 - BEAUTIFUL - 1aTV
20:00 - TELEGIORNALE	19:00-90*Minuto	19:00 - TG3	21:27 - FOREVER YOUNG - 1 PARTE	14:16 - IL SEGRETO - 2315 - 1aTV
20:35 - Soliti Ignoti - Il Ritorno	19:40-HawaiiFive-0UnNatalespeciale	19:30 - TG Regione	22:10 - TGCOM	15:12 - IL SEGRETO - 2316 - 1aTV
21:25 - Il giudice messchino	20:30-TG22030	19:51 - TG Regione Meteo	22:12 - METEO.IT	16:11 - UNA VITA - 1140 - II PARTE - 1aTV
00:05 - Speciale Tg1	21:00-9-1-1LastoriadiEddie	20:00 - Che tempo che fa	22:16 - FOREVER YOUNG - 2 PARTE	16:44 - UNA VITA - 1141 - I PARTE - 1aTV
01:10 - Rai - News24	21:50-9-1-1OneStarBugie	00:05 - TG Regione	23:33 - PER GRAZIA RICEVUTA - 1 PARTE	17:20 - DOMENICA LIVE
01:40 - Che tempo fa	22:40-LaDomenicaSportiva	00:10 - TG3 Mondo	00:04 - TGCOM	18:45 - AVANTI UN ALTRO
01:45 - Sottovoce	00:30-L'altraDS	00:38 - Meteo 3	00:04 - TGCOM	19:57 - TG5 PRIMA PAGINA
02:15 - Applausi	01:00-Sorgentedivita	00:40 - Illuminate 3 Aida Merini - La musica delle parole	00:06 - METEO.IT	20:00 - TG5
	01:30-SullaViadiDamasco	01:25 - Mezz'ora in più	00:10 - PER GRAZIA RICEVUTA - 2 PARTE	20:38 - METEO.IT
	02:00-Quelmomentoimbarazzante	02:55 - Mezz'ora in più - Il mondo che verrà		20:40 - PAPERISSIMA SPRINT
	03:35-SquadraSpecialeStoccarda-Circo Fratellini	03:25 - Fuori Orario. Cose (mai) viste		21:20 - LIVE NON E' LA DURSO
	04:16-Omicidiotramici	03:30 - Il minestrone		01:00 - TG5 - NOTTE
	05:00-Piloti	04:25 - La via lattea		01:34 - METEO.IT
				01:35 - PAPERISSIMA SPRINT
				02:01 - LA FRECCIA NERA
				06:54 - COTTO E MANGIATO - IL MENU'
				07:04 - SUPER PARTES
				07:34 - PIXIE E DIXIE - IL RAGGIO DELL'INVISIBILITA'
				07:41 - MAGILLA GORILLA - LO SCIENZIATO PAZZO
				07:49 - MAGILLA GORILLA - UN GORILLA PER AMICO
				07:56 - PIXIE E DIXIE - IL PIRATA BAFOLLUNGO
				08:04 - THE LOONEY, LOONEY, LOONEY BUGS BUNNY MOVIE - 1 PARTE
				08:37 - TGCOM
				08:40 - METEO.IT
				08:43 - THE LOONEY, LOONEY, LOONEY BUGS BUNNY MOVIE - 2 PARTE
				09:45 - THE VAMPIRE DIARIES - LA SEMPLICE INTIMITA' DELLO SFIORARSI
				10:38 - THE VAMPIRE DIARIES - LA NOSTALGIA E' UNA BASTARDA
				11:30 - THE VAMPIRE DIARIES - HAI SCELTO DI ESSERE BUONO
				12:25 - STUDIO APERTO
				12:58 - METEO.IT
				13:00 - STUDIO SPORT XXL
				14:00 - MAGNUM PI - VENDETTA PER PRINCIPIANTI - 1aTV
				14:55 - MAGNUM PI - ONORE FRA LADRI - 1aTV
				15:50 - LETHAL WEAPON - CORSA ALL'ORO
				16:45 - LETHAL WEAPON - BIRDWATCHING
				17:40 - FRIENDS - UN PROBLEMA DA RISOLVERE
				18:05 - CAMERA CAFE' - UN WEEK END BAGNATO
				18:14 - CAMERA CAFE' - LA COSA PIU' UTILE
				18:22 - STUDIO APERTO LIVE
				18:29 - METEO
				18:30 - STUDIO APERTO
				19:30 - C.S.I. MIAMI - UNO DI MENO
				20:24 - C.S.I. MIAMI - GIOCO DI SQUADRA
				21:16 - PIRATI DEI CARAIBI-LA MALEDIZIONE DEL FORZIERE FANTASMA - 1 PARTE
				22:50 - TGCOM
				22:53 - METEO.IT
				22:56 - PIRATI DEI CARAIBI-LA MALEDIZIONE DEL FORZIERE FANTASMA - 2 PARTE
				00:05 - PRESSING SERIE A
				02:00 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA
				02:10 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA
				02:30 - IMPACT EARTH
				04:00 - BLAST VEGAS
				05:20 - JOEY - CONCORSO DI BELLEZZA

la Voce
la testata benefica di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE
Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE E OPERATIVA:
via Laurentina km 27,150
00040 Pomezia

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfana 39 - Roma

email: redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

Iscrizione al Tribunale di Roma:
numero 35/03 del 03.02.2003

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente



MISSION

La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STE.NI. srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

La storia di STE.NI. si fonda le sue radici sulla passione, l'esperienza e la dedizione dei propri soci fondatori i quali, forti di un bagaglio tecnico acquisito durante le precedenti esperienze, nell'anno 1997 decidono di fondare una azienda specializzata nella realizzazione, installazione, gestione e manutenzione di impianti tecnologici. Oggi STE.NI. srl si posiziona sul mercato come lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici.

Grazie all'ampiezza del proprio portafoglio di soluzioni, prodotti e servizi, all'integrazione verticale delle proprie professionalità e risorse umane, ed alla dotazione strumentale di cui dispone, costituisce un punto di riferimento per la progettazione, installazione e manutenzione di soluzioni impiantistiche tecnologicamente avanzate.



IMPIANTI MECCANICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti meccanici



IMPIANTI IDRICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti idrici e di scarico



IMPIANTI ELETTRICI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti elettrici civili ed industriali



IMPIANTI SPECIALI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti speciali



IMPIANTI NAVALI

Costruzioni metalliche e non per cantieri navali e realizzazione di impianti meccanici



RICERCA & SVILUPPO

Progettazione e realizzazione di apparecchiature innovative per l'industria